# FERDINANDO II.

PER LA GRAZIA DI DIO

## RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,

### DI GERUSALEMME EC.

DUCA DI PARMA, PIACENZA, CASTRO EC. EC.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA EC. EC. EC.

Al nostro diletto Sacerdote D. Domenico Tabelli.

*Siccome siamo stati assicurati che voi vi distinguete per buoni costumi, dottrina, e sane massime, non che per fedeltà e devozione verso di Noi; così trovandosi vacante* nella Cattedrale di Marsi per rinuncia di D. Domenico Tavani, un Canonicato la cui nomina e provvista

*a Noi si appartiene in virtù di nostro Regio patronato, vi abbiamo con decreto del dì* 4. Novembre 1837.

*nominato ed eletto* pel Canonicato suddetto

*con tutti i dritti, onori, rendite, emolumenti e pesi che vi sono annessi, e che sono stati in uso presso i vostri predecessori. Epperò vi permettiamo di farvene dare dal vostro Ordinario, e dagli Ecclesiastici a cui spetti, la canonica istituzione ed il legittimo possesso. Comandiamo insieme a tutti i nostri Magistrati, che vi riconoscano per investito del suindicato Beneficio, ve ne sostengano il possesso, e ne curino a favor vostro tutte le annesse prestazioni. Ed affinchè abbiate presso di voi perpetuo documento di questo tratto della nostra Sovrana munificenza, abbiamo ancora or[...]ato di spedirvisi il presente Diploma, da Noi sottoscritto, munito del Nostro Real Suggello, e riconosc[...] d[...] [n]ostro* Ministro Segr.° di Stato degli affari Ecclesiastici e della Istruzione pubblica.

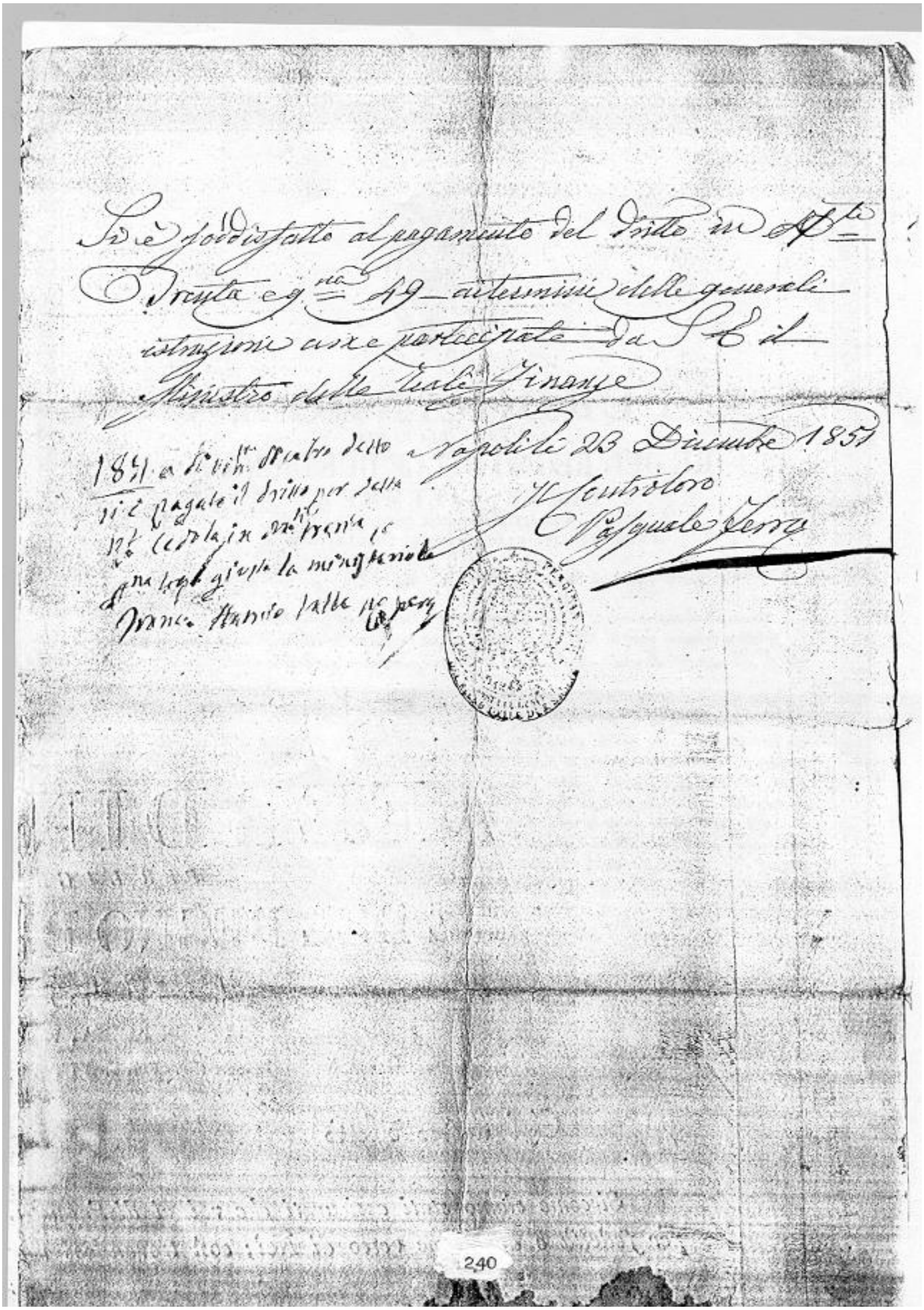
Napoli, 23. Dicembre 1837.

Ferdinando

Ferdinando Troja

Il Diploma del Sac. D. Domenico Tabelli pel Canonicato nella Cattedrale di Marsi.

Reg.° a fol. 66. N.° 119



Si è soddisfatto al pagamento del Dritto in D.ti
Trenta e g.na 49 — a termini delle generali
istruzioni a noi partecipate da S. E. il
Ministro delle Reali Finanze

Napoli li 23 Dicembre 1851
Il Controloro
Pasquale Ferro

1851 a 26 [illegible] detto
si è pagato il dritto per detta
n.° [illegible] in d.ti trenta e
g.na [illegible] giusta la [illegible]
di Francesco [illegible] Valle [illegible]

240

✠

# JESUS MARIA JOSEPH

Fr. Natalis a Sancta Anna Praepositus Generalis

CARMELITARUM EXCALCEATORUM CONGREGATIONIS S. ELIÆ ORDINIS BEATISSIMÆ VIRGINIS MARIÆ DE MONTE CARMELO, EJUSDEMQUE SACRI MONTIS PRIOR

Rev. admodum Domino Canonico ~~Dioecesis~~ Tabasi Dioecesis Marsicanae Salutem in Domino Sempiternam —

Pro parte tui fuit Nobis porrecta petitio, quae continebat, quod ad augendam devotionem erga Beatissimam Virginem de Monte Carmelo, ditandosque fideles spiritualibus gratiarum Thesauris potestatem tibi concedi a Nobis optares, quatenus Scapularia parva benedicere, et Fidelibus imponere valeas: Nos itaque pium, quem erga eamdem Beatissimam Virginem geris, affectum peculiari favore prosequi volentes, tibi, de cujus probitate, et prudentia multum in Domino confidimus, facultatem ad beneplacitum nostrum, et Successorum nostrorum duraturam, impertimur, ut Habitus, seu Scapularia parva a Confratribus, et Consororibus Confraternitatis Beatissimae Virginis MARIÆ de Monte Carmelo gestari solita benedicas, atque ipsis imponas cum Benedictione, et Coeremoniis consuetis, et ad participationem bonorum omnium spiritualium Ordinis Nostri admittere, itemque Benedictionem, ac plenariam Indulgentiam in articulo mortis impendere valeas; dummodo id fiat in locis ubi Conventus Nostri Ordinis non reperiuntur. Tibi quoque, si jam ab Ordinario Loci ad Sacras Fidelium Confessiones audiendas sis approbatus, facultatem concedimus commutandi, ob justam causam, in aliud opus obligationes peculiares pro Privilegio Sabbatino consequendo, admonentes te, ne quaestum, aut lucrum ullum, etiam sub specie eleemosynae, ex ministerio benedictionis, aut receptionis ad Habitum, aut impositionis quaeras.

Datum Romae ex Ædibus Generalitiis SS. Teresiae, et Joannis a Cruce die 12 Augusti an. 1853.

Fr. Gregorius Maria a Sancto Joseph 3us Def. Generalis
Vicarius Generalis

Fr. Theodorus a Matre Dei Secretarius

*AVVERTIMENTO.*

Non potrà tenersi lo schioppo nella estensione delle Reali riserve, non ostante il presente permesso, senza l'autorizzazione de' rispettivi Amministratori; e ciò in vigore dell'art. 5. del Regolamento de' 20 Aprile 1822. Tra le suddette Reali riserve van comprese le tenute, che in Puglia ed in Abruzzo si appartengono in proprietà alla Real Casa di S. M., giusta il Real Decreto de' 12 Giugno 1825.

# FERDINANDO II.

*PER LA GRAZIA DI DIO*

## RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

DI GERUSALEMME ec.

DUCA DI PARMA, PIACENZA, CASTRO ec. ec.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec. ec. ec.

## Ministero e Real Segreteria di Stato della Polizia Generale.

*Si permette al Signor* D. Gio: Pietro Barone Tabassi

*di* Celano *attualmente dimorante in* Pescina

*di condizione* Proprietario *di conservare in propria casa* due fucili

ed asportar neuno, con due pistole d'arcione innanzi cavallo

*per tutto l'anno milleottocentotrentasei*

*Non vaglia però, se non sia munito della licenza di Caccia.*

Il dritto unico del presente da incassarsi in Polizia è di grana venti.

*Se n'è presa ragione nel Ministero.*

*Napoli li* 11. Aprile 1836.

*L'Ufficiale*

REGISTRATO AL NUM. 199.

Pel Ministro Segretario di Stato della Polizia Generale

Per l'Intendente della Provincia di Abruzzo Ulteriore 2°

Il Segretario generale

# NOI LUIGI CARAFA DELLA SPINA

## DE' DUCHI DI TRAETTO

Maggiordomo di Settimana di S.M. (D.G.), Commendatore del Real Ordine del Merito Civile di Francesco I°, Gran Croce del distinto Reale Ordine Spagnuolo di Carlo III°, Grande Uffiziale dell'Ordine della Legione d'Onore, Gran Croce dell'Ordine di S. Michele di Baviera, Gran Croce dell'Ordine Toscano del Merito sotto il titolo di S. Giuseppe, Gran Croce dell'Ordine di Parma del Merito sotto il titolo di S. Ludovico, Gran Croce dell'Ordine della Rosa del Brasile, Gran Croce del Real Ordine Militare Portoghese della Concezione, Insignito dell'Imperiale Ordine Austriaco della Corona di Ferro di prima classe, provvisoriamente incaricato del Portafoglio del Ministero degli Affari Esteri.

*Partendo per Acquasanta il Barone D. Giampietro Tabassi, di Chieti, di statura vantaggiosa, capelli castagni, occhi simili, naso piuttosto grosso, barba grigia, viso ingrossato, colore naturale, di anni 67. con la figlia a nome Carmela*

*Per ordine di S.M. impongo a tutti i suoi Ministri ed Officiali di Giustizia, ed a quelli che non lo sono, domando, nel Suo Real Nome, che non rechino molestia nè impedimento alcuno nel viaggio, anzi prestino il favore necessario per eseguirlo*

*Napoli* 18

*Buono per otto giorni a partire*

*Dagli nel viaggio i ... obbligo di presentarsi a' Regi Consoli di Sua Maestà (D.G.)*

*Chieti li 20. Luglio 1857.*
*Per S. E. il Ministro Segretario di Stato degli Affari Esteri*
*L'Intendente f. della Provincia di Abruzzo Citra*
*Cav. Giud[illegible]*

... buono per proseguire il cammino
per ...

L'Ispettore di Polizia
[illegible]

N° 68.

[illegible]

N° 10 baj. 60

Ascoli 17 Agosto 1857
Visto buono per rimpatriare
L'... Direttore di Polizia
[illegible]

UFFICIO PROVINCIALE DI POLIZIA IN ASCOLI

COMUNE DI
LAMA DEI PELIGNI
La presente copia, composta di n° 2 (due) fogli, è conforme all'originale esibito da: Tabassi Giovanni
nato a L'Aquila
il 23/4/1935 identificato per con. diretta
ed è stata rilasciata previa ammonizione sul prodetto sulla [illegible] penale cui [illegible] incontro in caso di [illegible] di atto falso o [illegible] dati non più [illegible] a verità.
Lama dei P., 21 SET. 1996

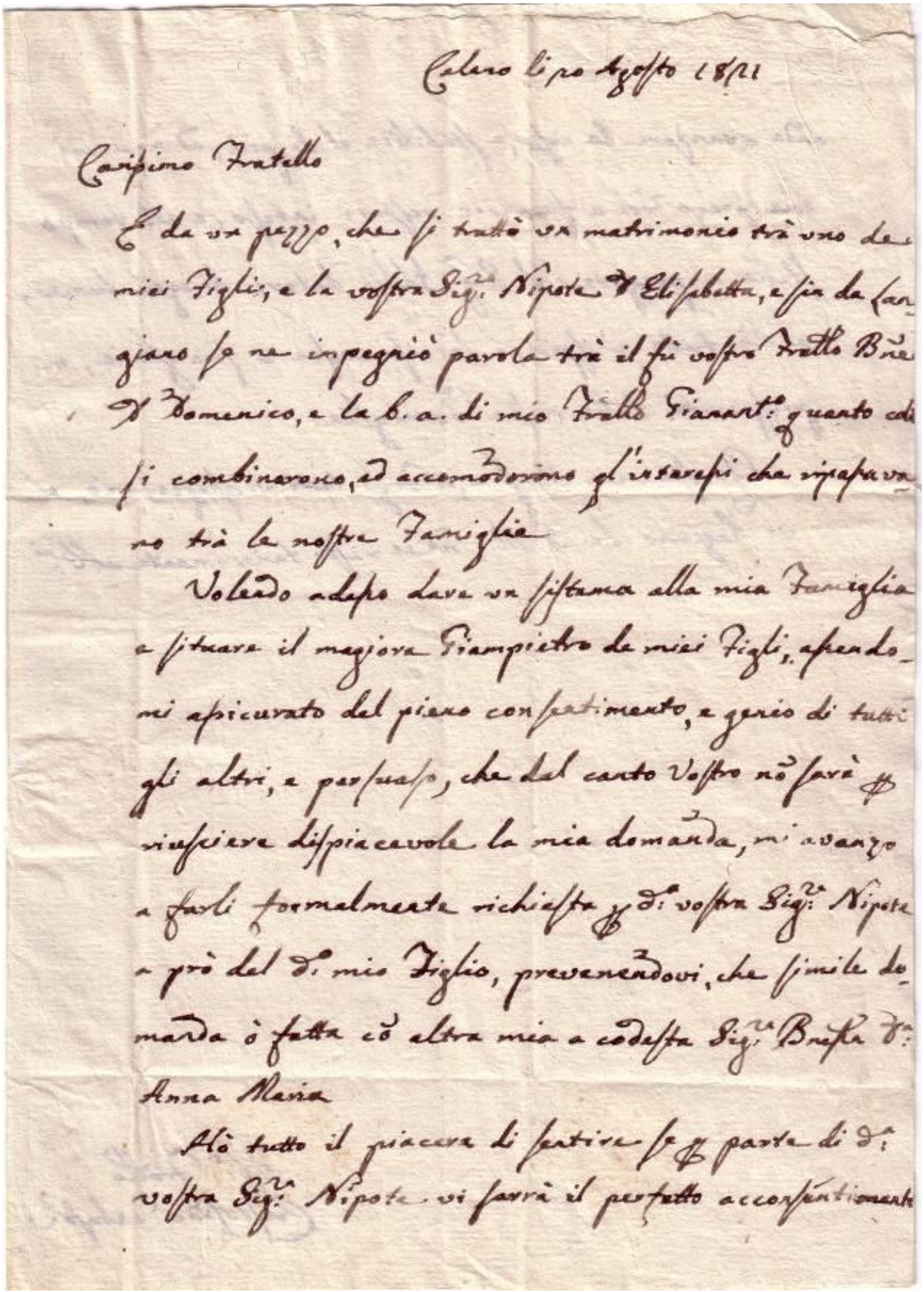
SEGRETERIA

COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI

L'Impiegato Incaricato
LAUDADIO LODOVICO

COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI

Lettera di Cristoforo Tabassi a Don Giuseppe Carosi, suo cugino, con richiesta di matrimonio tra suo figlio Giampietro e la baronessina Elisabetta Carosi-Amorosi, nipote di Giuseppe.



Celano li po Agosto 1821

Carissimo Fratello

È da un pezzo, che si trattò un matrimonio trà uno de' miei Figli, e la vostra Sig.ra Nipote D. Elisabetta, e sin da Cangiano se ne impegnò parola trà il fù vostro Fratello Bne D. Domenico, e la b. m. di mio Fratello Gianant.o quanto che si combinarono, ed accomodarono gl'interessi che rissapavano trà le nostre Famiglie

Volendo adesso dare un sistema alla mia Famiglia e situare il maggiore Giampietro de' miei Figli, essendomi assicurato del pieno consentimento, e genio di tutti gli altri, e persuaso, che dal canto Vostro non sarà per riuscire dispiacevole la mia domanda, mi avanzo a farli formalmente richiesta per d.a vostra Sig.ra Nipote a prò del d.o mio Figlio, prevenendovi, che simile domanda ò fatta con altra mia a codesta Sig.ra Bnessa D.a Anna Maria

Hò tutto il piacere di sentire se per parte di d.a vostra Sig.ra Nipote vi sarrà il perfetto acconsentimento

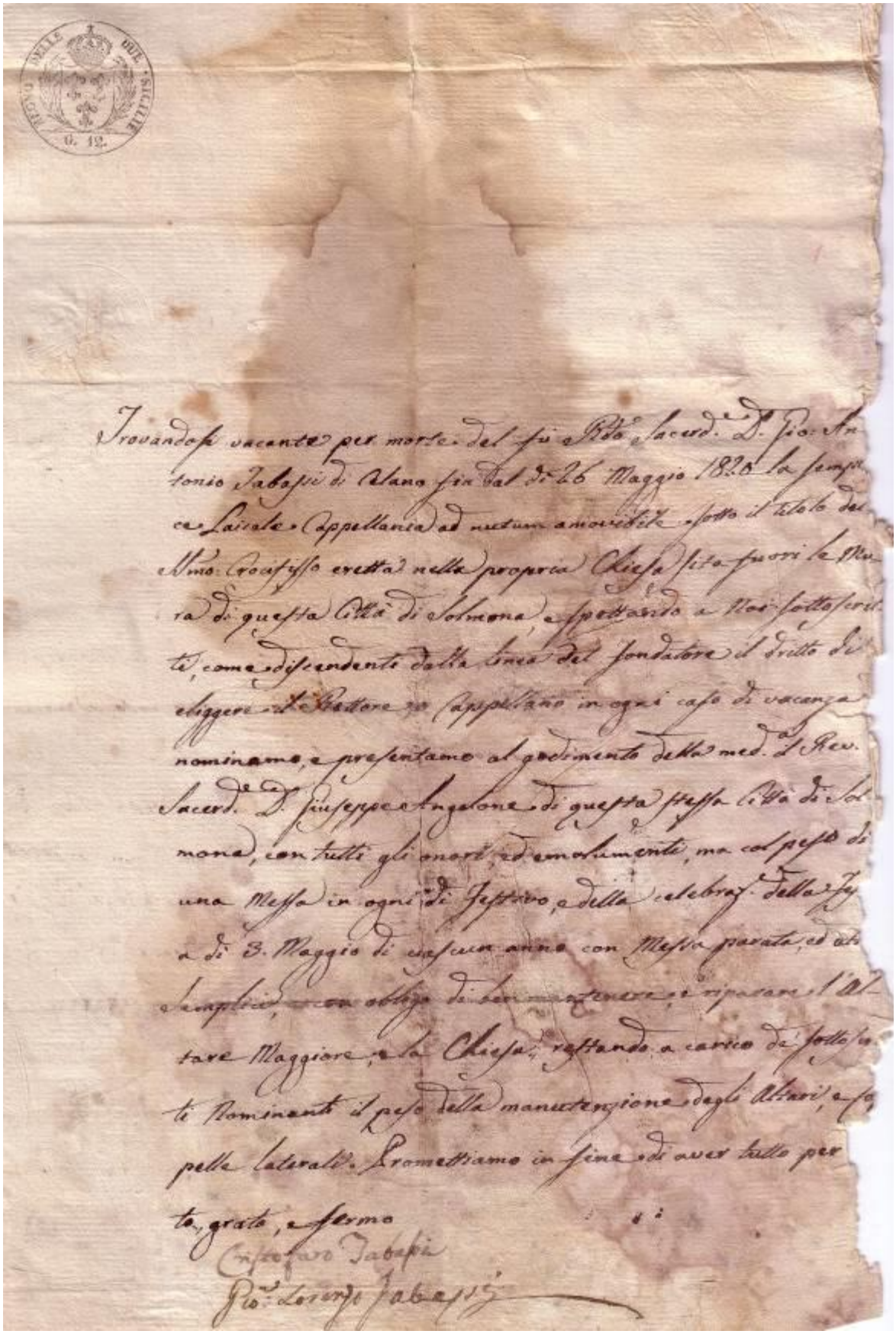
222 bis

onde avanzare le cose, e stabilire il di più, ed è perciò che prego Voi a farmene restare inteso, e nel tempo stesso a pregare il Sig.r Iddio datore di ogni lume, acciò tutto c'ispiri, e la cosa riesca a sua gloria, e prosperità delle nostre Famiglie.

Questa mia Moglie, e Figli tutti vi ossequiano, e vi baciano le S. M.; ed io resto teneramente abb.mo

Aff.mo Fratello
Cristofaro Tabassi

Elezione a Cappellano del Rev. Sacerdote Don Giuseppe Angelone, da parte di Cristoforo e Gianlorenzo Tabassi quali eredi del fondatore della Cappellania sotto il titolo del SS. Crocefisso in Sulmona.

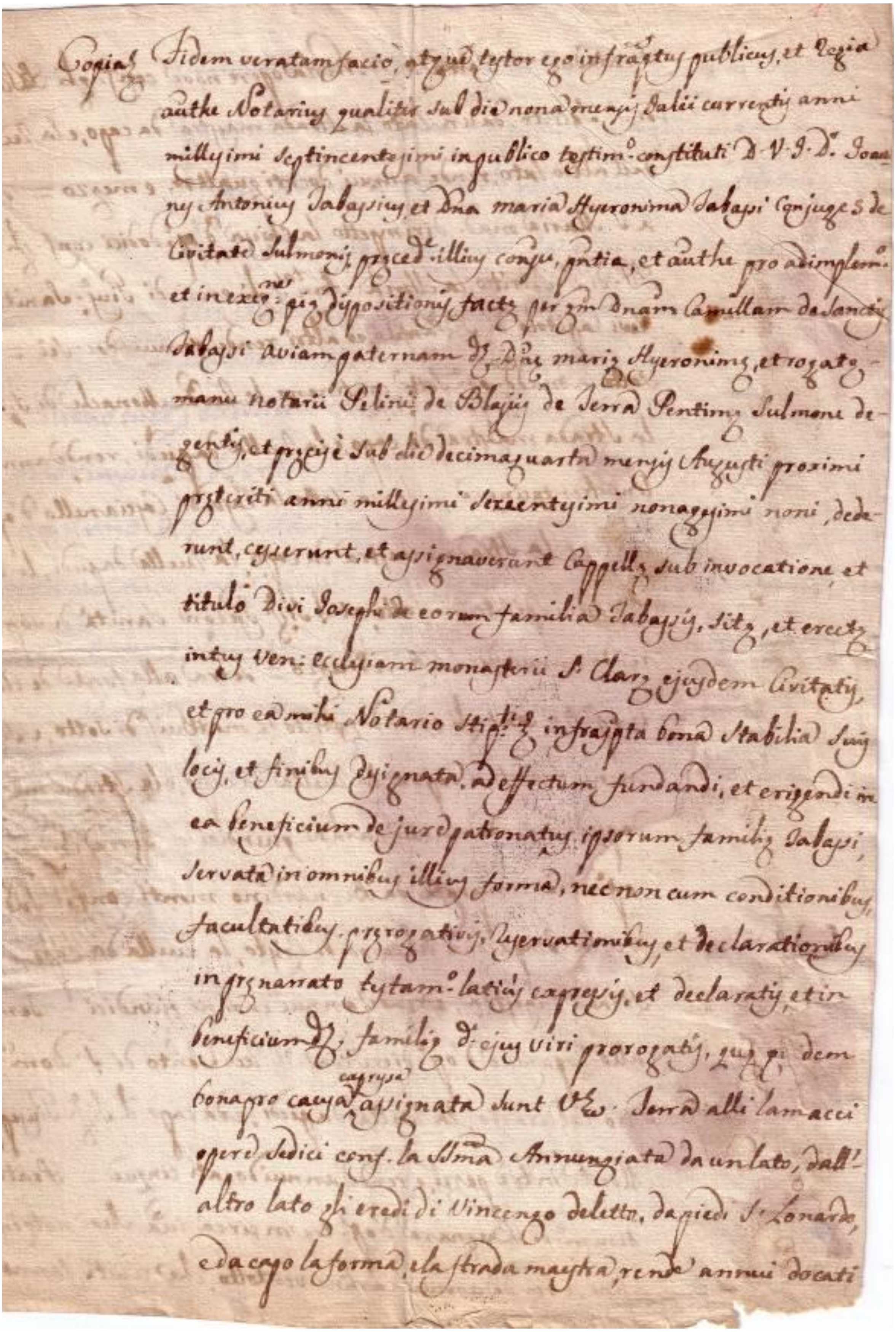


Trovandosi vacante per morte del fu Rdo Sacerd. D. Gio: Antonio Tabassi di Anno fin dal dì 26 Maggio 1820 la semplice Laicale Cappellania ad nutum amovibile sotto il titolo del SS.mo Crocifisso eretta nella propria Chiesa sita fuori le Mura di questa Città di Sulmona, spettando a Noi sottoscritti, come discendenti dalla linea del fondatore il diritto di eliggere il Rettore, o Cappellano in ogni caso di vacanza nominiamo, e presentiamo al gradimento della med.a del Rev. Sacerd.e D. Giuseppe Angelone di questa stessa Città di Sulmona, con tutti gli onori, ed emolumenti, ma col peso di una Messa in ogni dì festivo, e della celebraz.e della Festa di 3. Maggio di ciascun anno con Messa parata, ed altre semplici, con obbligo di ben mantenere, e riparare l'Altare Maggiore, e la Chiesa, restando a carico de' sottoscritti Nominanti il peso della manutenzione degli Altari, e Cappelle laterali. Promettiamo in fine di aver tutto per rato, grato, e fermo

Cristoforo Tabassi

Gio: Lorenzo Tabassi

Assegnazione della Cappella del Divin Giuseppe in Sulmona, nel monastero di S. Chiara, a Giovannantonio Tabassi e Maria Geronima Tabassi, coniugi, per disposizione fatta da Donna Camilla De Sanctis-Tabassi, ava paterna di detta Geronima.



Copia

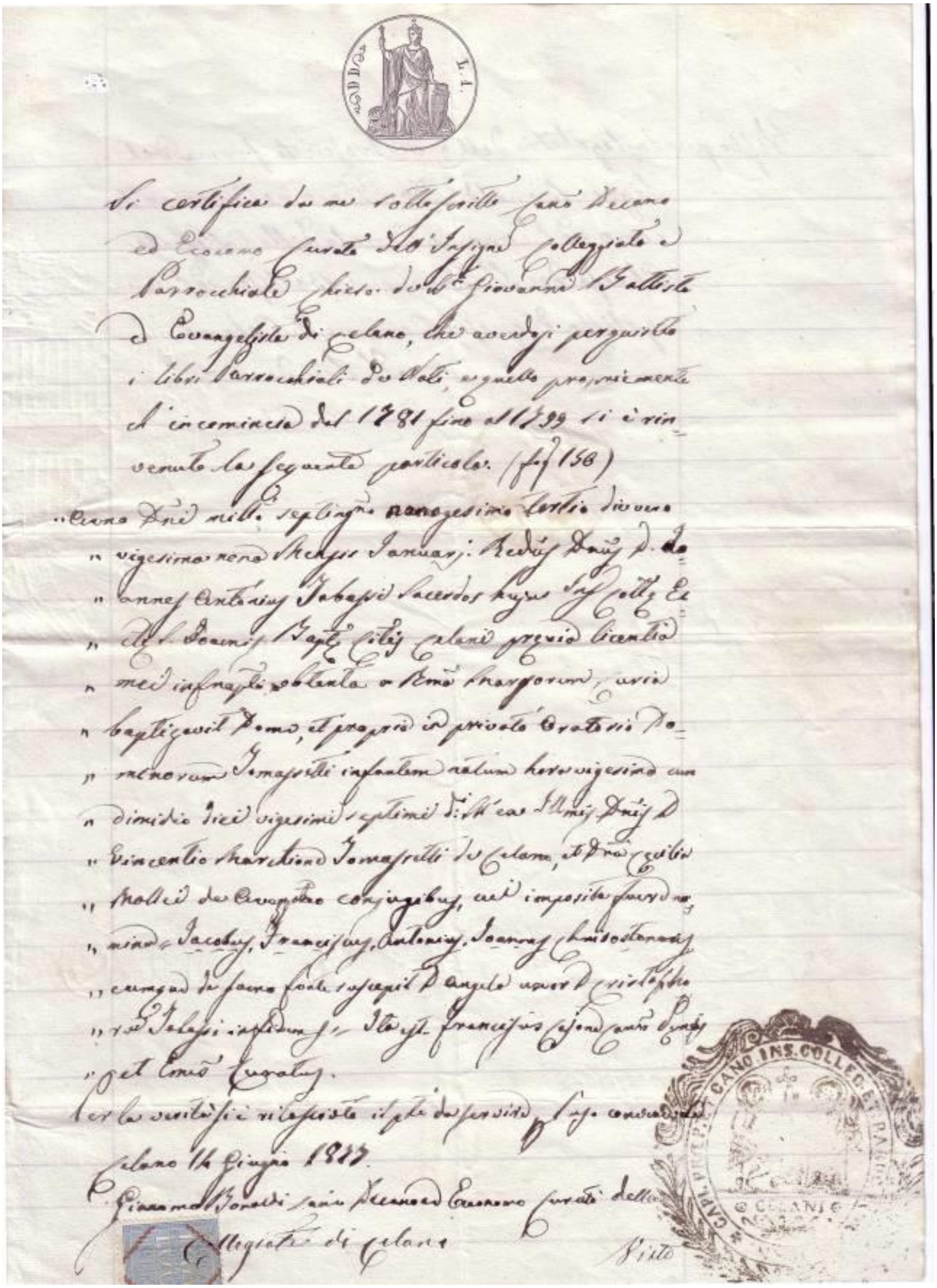
Fidem veratam facio, atque testor ego infrascriptus publicus, et Regia
auth.e Notarius qualiter sub die nona mensis Iulii currentis anni
millesimi septincentesimi in publico testim.o constituti D. V. I. D. Ioan
nes Antonius Tabassius et D.na Maria Hyeronima Tabassi Coniuges de
Civitate Sulmonis praeced.e illius conju. gratia, et auth.e pro adimplem.o
et in exec.ne p.is dispositionis factae per q.m D.nam Camillam de Sanctis
Tabassi aviam paternam d.ae D.nae Mariae Hyeronimae, et rogatae
manu notarii Silvii de Blasiis de Terra Pentimae Sulmone de-
gentis, et praesis sub die decimaquarta mensis Augusti proximi
praeteriti anni millesimi sexcentesimi nonagesimi noni, dede-
runt, cesserunt, et assignaverunt Cappellae sub invocatione, et
titulo Divi Ioseph de eorum familia Tabassij, sitae, et erectae
intus Ven: Ecclesiam monasterii S. Clarae eiusdem Civitatis,
et pro ea mihi Notario Stip.te infrascripta bona stabilia suis
locis, et finibus designata, ad effectum fundandi, et erigendi in
ea beneficium de jure patronatus ipsorum familiae Tabassi,
servata in omnibus illius forma, necnon cum conditionibus,
facultatibus, praerogativis, reservationibus et declarationibus
in pred.o narrato testam.o latius expressis, et declaratis et in
beneficium d.ae familiae, et eius viri prorogatis, quae quidem
bona pro causa expressa assignata sunt v.z. Terra alli lamacci
opere sedici conf. la SS.ma Annunziata da un lato, dall'
altro lato gli eredi di Vincenzo deletto, da piedi S. Lonardo,
e da capo la forma, e la strada maestra, rende annui docati

trentadue = Terra a S. Nicola opere nove conf. gli RR. PP. di S. Spirito, da un lato la Strada maestra da capo, e la Vuella dall'altro lato, rende annui docati quattro, e mezzo = Terra a S. Maria mad.a dirimpetto la Chiesa d'op.e dodici conf. gli Rev.di PP. di S. Spirito, la Ven.a Ann.ta, gli eredi di Gius. Sanità il Rev. Capitolo di S. Panfilo, ed altri rende annui doc. sei = Terra sotto la madd.a op.e sette confinano le Rev.de Monache di S. Cat.a la Strada maestra da capo, e la Vuella da piedi, rende annui carlini trentacinque = Terra sotto la Casa di Cocciannello d'op.e quindeci conf. la Strada maestra da capo, la Vuella da piedi, li Rev.di PP. di S. Spirito di sotto, et il Sig.r Isidoro Sanità di sopra, e rende annui doc. sette, e mezzo = Terra alla fonte de Ciarlotti op.e tre conf. gli eredi di Quinto de Mattheis di sotto, e Sig.r Simone Monti di sopra, la Vuella da capo, e la Strada maestra da piedi, e rende annui carlini quindici = Terra ibidem altre op.e tre comprate da Bernardino Monti conf. il Sud.o Sig.r Gregorio, la Compagnia del Corpo di Cristo, la Vuella da capo, e la Strada maestra, e rende annui carlini quindici = Terra allo Sopaneso d'op.e dieci conf. il Rev. Conto di S. Dom.co, Pietro Caldirario, la Vuella da piedi, e da capo il Sig.r Giuseppe Monti in tre pezzi, e rende annui docati cinque = Prato in tenim.o di Bugnara d'op.e tre in circa inà suoi notorij confini, e rende annui carlini ventotto, che uniti fanno la

Summa d'annui docati sessantaquattro, e carlini tre; Prout
hec, et alia latius legunt ex publico instrumento manu mei in-
frascripti Notarii sub dicta die rogati, cuius, et in fidem ego N.s
Joannes de Ligio a Pacentro de petitis omnibus req.s pntem
feci, et ad majus robur meo solito, quo utor signo signavi
Laus Deo = adest signum dicti Legii Notarii &

Alieno licet & extracta est pns copia ab actis originalibus erectio-
nis simplicis Beneficij, sive Cappellaniae sub Tit.o S. Josephi
de anno 1707 facta in hujus Ecclesia SS.mi Crucifixi sitam ex-
tra menia hujus Civit.s quae asservantur in Archivio hujus
Epalis Curiae Valuen. et Sulmonen. et facta collat.e con-
cordat meliori semper salva & in fidem &
Ita est = Nicolaus Alicandri Canc. Civ.s Epalis

Atto di battesimo del marchese Giacomo Tomassetti del 1793, di Celano


Si certifica da me sottoscritto Can.o Decano
ed Economo Curato dell'Insigne Collegiata e
Parrocchiale Chiesa de SS. Giovanni Battista
ed Evangelista di Celano, che avendosi perquisito
i libri Parrocchiali de Nati, e quello propriamente
che incomincia dal 1781 fino al 1799 si è rin-
venuta la seguente particola. (fol. 156)
"Anno Dni millesimo septingentesimo nonagesimo tertio die vero
" vigesimo nono Mensis Januarij. Reverendus Dnus D. Jo
" annes Antonius Tabassi Sacerdos hujus Insig. Collegiatae Ec
" clesiae S. Joannis Bapt. Civitatis Celani praevia licentia
" mea in scriptis obtenta a Rmo [illegible], [illegible]
" baptizavit Domi, et proprie in privato Oratorio Do-
" minorum Tomassetti infantem natum hora vigesima cum
" dimidio diei vigesimi septimi dicti [illegible] ex Illmis Dnis D.
" Vincentio Marchione Tomassetti de Celano, et Dna [illegible]
" [illegible] conjugibus, cui impositum fuit no-
" men Jacobus, Franciscus, Antonius, Joannes Chrysostomus
" cumque de sacro fonte suscepit D. Angela uxor D. Christophori
" [illegible] Tabassi [illegible] Franciscus [illegible]
" [illegible] Curatus.
Per la verità si rilascia il presente [illegible]
Celano 14 Giugno 1847
Giovanni Boraldi [illegible] Decano ed Economo Curato della
Collegiata di Celano
Visto

Visto per la legalità della dietro scritta firma del
Signor Bonaldi Don Giacomo Canonico De-
cano ed Economo Curato della Collegiata
Chiesa dei SS. Giovanni Battista ed Evan-
gelista di questo Comune di Celano

Il Sindaco ff.

# Sn. Gio. Pietro Masciarelli uiue nobil.te

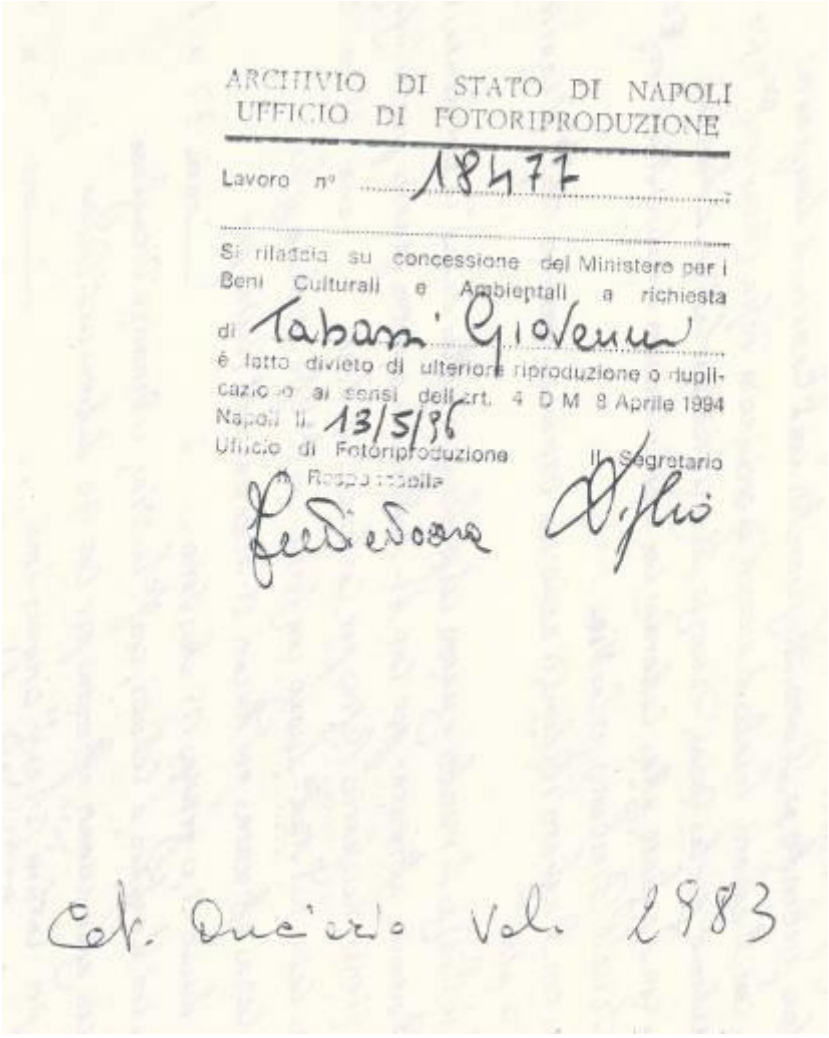
d'anni —— an. 49
Don Felice moglie an. 52
Don Maria Rosaria f.a an. 26

Testa ducato: —— d. 1 ——

Casa Palazziata di più membri in Piazza conf.ni Simplicio Baliua, la Via à due lati, e la piazza.
Casa ibidem conf.ni Pietro Masciarelli di Magliano, la Cloaca, et altri
Vn granarello nella med.ma Contrada di menbri due conf.ni la Cloaca, Donato Ant.o Iaccone e la Via a due lati.
Stalletta seù legnera ibidem conf.ni come sopra
Casa a fossa Cieca di menbri quattro, conf.ni la strada, il Can.co Antonio due prebende, e Pietro Masciarelli con l'Entrata à due parte
Stalla con Pagliaro, locale d'auanti, e orticino a Fossa Cieca conf.ni Esso medemo per la Casa, Nunzio Masciarelli, e la Via à due lati
Stalla con Pagliaro alla Codarda con locale Recinto con due Muri conf.ni Nicolò Borbone e la Via
Stalla con Pagliaro ibidem e ascio con orticino sotto Via conf.ni il Capitolo e altri

Casa in Piazza di menbri quattro col passaggio nella Sala, e Entradura nel Portone affittata per Car. 45. dedotta la quarta parte per la refazzione necessaria resta per Carlini 34 sono —— onc. 11 e 10
Altra Casa nel Med.mo luogo con forno conf.ni Esso medemo e la Casa affittata per ducati 15. dedotta ut s.a Resta per ducati 11, e grana 25 che sono —— oncie 37 e 15
Stalla con Pagliaro à Colliuri, conf.ni la Via, e Venanzo Vitagliano con ascio auanti affittata per Car. 30 dedotta ut s.a Resta per Carlini 22 e g.na cinque sono —— onc. 7 e 15
Mule due domate stim. la ren. an. ducati sono che sono oncie 11 e 20
Boui 3 domati stim. la ren. ut s.a due noue sono —— onc. 15 ——
Giuenchi indomiti stim. ut s.a Car. 30 sono —— onc. 5 ——
Vacche 3 indomite stim. ut s.a ducati 4, e Car. cinque —— onc. 7 e 15
Al Campitello Sem.ta di coppe 101; conf.ni la Via, li Coia, il Rio, e Rev. Filippo Antoniani stim. la ren. an. dedotte le spese di Coldura ducati 26 sono —— onc. 86 e 20

—— o 182 e 05



ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI
UFFICIO DI FOTORIPRODUZIONE

Lavoro n° 18477

Si rilascia su concessione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali a richiesta di Tabarrini Giovenco

è fatto divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione ai sensi dell'art. 4 D M 8 Aprile 1994

Napoli li 13/5/96

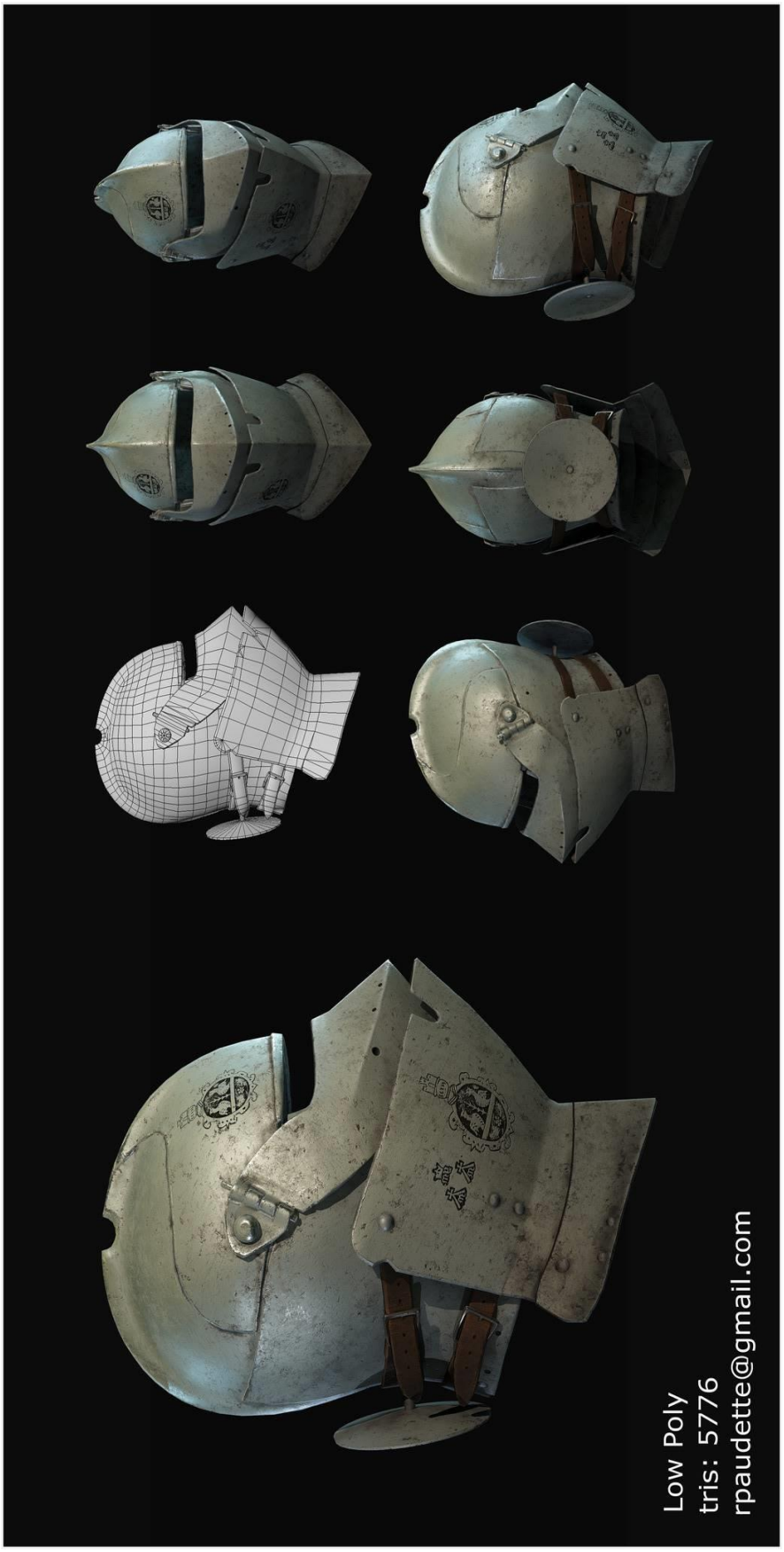
Ufficio di Fotoriproduzione

Il Responsabile

Il Segretario

Cfr. Quaderno Vol. 1983

Grafico canadese dell'Elmo dei Tabassi, antichissimo cimelio di famiglia, realizzato in 3D.
(dalla pag. 48 del 1° capitolo)



RELAZIONE SULL'ASILO INFANTILE DI LAMA DEI PELIGNI (vedi pag. 151 (cap.3) scritto in neretto e pag. 219 (cap. 4).

Il dott. Giampietro Tabassi, per amore dei fanciulli, sin dal 1908 fece sorgere a Lama un Asilo Infantile che prese il nome di Sua Altezza Reale la Principessa Letizia di Savoia Bonaparte, Duchessa d'Aosta, la quale concesse il Suo Augusto Patronato. Nel novembre del 1914, per meglio venire incontro ai bisogni di questa istituzione, l'asilo fu costituito dall' allora esistente Congrega di Carità di Lama, con un modesto sussidio annuale, facendo assegnamento in parte sul contributo che allora veniva dato dallo Stato per la refezione calda, ed in parte sul concorso di Enti e sulla retta pagata dai bambini che lo avrebbero frequentato. La delibera fu fatta il 16 maggio 1912 a cui si aggiunse lo Statuto, di cui si conserva copia, stipulato a cura del dott. Giampietro Tabassi per regolare e determinare le varie competenze giuridiche.
Fu nominato un Presidente (sempre il dott. Tabassi) che lo dirigesse. Come personale assistente si ebbero per prima due Maestre Insegnanti, che furono poi sostituite da tre Suore dell'Ordine della Misericordia, forse perché ritenute all'epoca più idonee all'insegnamento e all'educazione dei bambini. L' Asilo avendo carattere proprio non dipendente da alcuna speciale organizzazione né politica nè religiosa, non aveva altro scopo che quello di assistere, educare e proteggere i bambini che lo frequentavano, senza che a quel tempo l'asilo avesse una propria sede ma occupasse locali di case private prese in affitto.
Nel 1920 l'asilo fu costruito, ad iniziativa del dott. Tabassi, su terreno che a tale scopo fu da lui stesso gratuitamente donato. Da allora l'asilo ebbe una degna e propria sede.
Alla Congrega di Carità successe l'Ente Comunale Assistenziale e da questo e dal Comune si potè ottenere un certo contributo, sempre modesto, che insieme agli aiuti degli Enti, alle rette dei bambini e a qualche altra eventuale elargizione permise di tirare avanti alla migliore maniera, facendo il possibile perché fosse mantenuta in vita questa tanto benefica istituzione della quale tutto il paese sentiva il bisogno e riconosceva la necessità assoluta e la grande utilità.
All'epoca del terremoto del 1933 il dott. Giampietro, che in quell'epoca era Commissario Prefettizio della stessa Congregazione di Carità di Lama, ottenne il rafforzamento antisismico della struttura ma, venuta la guerra, l'infausta occupazione dei tedeschi e il forzato esodo dei cittadini, l'asilo fu prima saccheggiato da amici e da nemici e poi nel dicembre del 1943, dalle mine tedesche, fatto saltare in aria.
Per interessamento di volenterosi cittadini, per l' aiuto del Genio Civile e molto per la premurosa cura ed intervento dello stesso dott. Giampietro Tabassi, che raccolse offerte e sussidi dal Governo, da Enti, da cittadini lamesi residenti in America e da altre generose persone, tra il 1944 e il 1945 l'asilo fu ricostruito sulla stessa area dove prima sorgeva. I lavori furono eseguiti dall' Impresa di Di Sciascio di Guardiagrele. Si potè rifornirlo di mobili, di arredi e di quanto poteva essere strettamente necessario. Si fecero tornare le Suore e l'asilo potè così riprendere la sua benefica funzione. Il dott. Tabassi oltre ad aver curato i dettagli della costruzione, ne resse saggiamente e lungamente l'amministrazione fino ad avvenuta sua morte. Ecco alcuni versi del poeta dialettale Antonio Del Pizzo a lui dedicati:
*"L'Asile la faciste e la si r'fatte a prete a prete, quase nghe le mane, addò li fijje nostre, mane mane che dome nasce, vanne a poste fatte !".*

# Per le Feste

## della Madonna dei Corpi Santi - della Madonna del Carmine e di San. Gesidio che si celebrano in Lama nei giorni 29-30-31-Agosto- ed 8 Settembre nella Borgata de' Corpi Santi-

## Programma

29 Agosto - Giornata azzurra di serena allegrezza -

Ore 5½ = Apertura delle feste con incendio di fuochi pirotecnici sul campanile, Suono di campane e sparo di bombe. La musica di Gesso Palena farà un breve giro pel paese -

Ore 7½ = Breve concerto in Piazza Umberto 1° - Cerimonia e incanto dell'albero che viene dalla campagna

Ore 9 = Vendita all'incanto dell'albero e breve concerto in Piazza del Mercato -

Ore 10½ = Messa solenne in Chiesa con orchestra corale della Cattedrale di S. Giustino in Chieti e panegirico del Prof. Don Luigi Zilica maestro dell'alunno Collegio di Teologia di Napoli -

Ore 12 = Processione azzurra della Madonna dei Corpi Santi e sparo di Mortaretti lungo la via della Fabbrica

Riposo

Ore 16½ = Vendita all'incanto dei piatti, nel mentre che la musica farà un giro pel paese

Ore 18 = Vespri in Chiesa

Ore 19 = Lancio dell'aeroplano e concerto musicale in Piazza Mercato (L'aeroplano avrà l'inalzamento ad elio ed il motore per l'elica a polvere pirica - Ditta Morelli in Lama)

Ore 21 = Nel mentre la musica farà un breve giro per le principali vie del paese, il suono a distesa delle campane e 3 colpi di mortaio significheranno la chiusura della giornata Azzurra

29 sera e 30 Agosto - Giornata Bianca di tranquillità e di pace -

Ore 21½ del 29 sera = Apertura della giornata bianca con breve suono a festa delle campane e 3 bombe bianche

Ore 21¾ = Spettacolo Cinematografico con la grandiosa proiezione del Cristo in Piazza Umberto 1°

Riposo

Ore 6½ del 30 = Giro della musica di Gesso Palena pel paese -

ore 9 = = Breve concerto della musica di Gesso Palena in Piazza Umberto 1°

ore 10 = Breve concerto musicale in Piazza del Mercato della musica di Pietoro -

Ore 10½ = Messa solenne in Chiesa con orchestra corale e panegirico -

ore 12 = Processione Bianca della Madonna del Carmine con sparo di mortaretti ed accompagnamento delle due musiche di Pietoro e Gesso Palena -

Riposo -

ore 17 - discorso Ministro (non sulla l'ora)

e giro delle musiche pel paese

Ore 18½ = Vespri in Chiesa -

ore 19 = Concerti musicali in Piazza Umberto 1° delle due musiche di Pietoro e Gesso Palena con innalzamenti di globi -

ore 24 = Chiusura della giornata bianca con suono di campane -

Riposo

## 31 Agosto = Giornata rossa, di gaudio e di letizia

Ore 6½ = Lo sparo di tre bombe oscure, annunzieranno con il suono delle campane l'apertura della giornata rossa, e le due musiche faranno un breve giro pel paese

Ore 8 = Giro delle bande per il paese

Ore 9 = Breve concerto in Piazza Umberto 1° della musica di Pietoro ed in Piazza del Mercato della musica di Gino Palena -

Ore 10½ = Messa solenne con orchestra corale e panegirico -

Ore 12 = Grande processione azzurra bianca e rossa con sparo di mortaletti e musiche

Riposo

Ore 17 = Giro per il paese della musica di Gino Palena

Ore 17½ = Corsa velocipedistica di velocità e di resistenza -
(La partenza avverrà nella Borgata Corpi Santi ed il traguardo sarà il Borghetto vicino l'asilo - 1° Premio - una medaglia e £ 50.00 - 2° Premio una medaglia e £ 15.00 - Premio di consolazione all'ultimo arrivato - col distanziamento massimo - di ¼ d'ora una bottiglia di Marsala sociale -

Ore 19 = Vespri in Chiesa -

Ore 19½ = Concerto Musicale in Piazza Umb. 1° della musica di Gino Palena ed innalzamento di un globo simbolico -

Ore 23 = Incendio di fuochi pirotecnici in Piazza del Mercato -

Ore 24 = Chiusura della giornata rossa con tre bombe oscure e chiusura delle feste con breve giro della musica pel paese - suono di campane a festa ed infine 3 colpi oscuri fortissimi -

**Il Paese sarà artisticamente illuminato dall'Impresa Verlengia**

**Nota** - Le deputazioni si raccomandano vivamente a tutti i cittadini di munirsi di distintivi colorati a seconda dei colori delle giornate - ed in particolare alle donne che seguono la processione di adornarsi come meglio potranno dei colori delle processioni stesse -

---

## 8 Settembre = Ottavario della Madonna nella Borgata Corpi Santi -

Ore 6 = Apertura della festa nella Borgata

Ore 7½ = Messa a Lama e ritorno della Madonna col solito rituale alla Borgata ove sarà accolta da spari di mortaio -

Ore 9½ Giro della musica pel paese -

Ore 11 - Messa Cantata nella Chiesa rurale e breve processione con sparo di mortaletti
Riposo -

Ore 13 Vendita di Piatti ed estrazione del Bellio -

Ore 18 - Vespri nella chiesetta -

Ore 19½ Concerto Musicale -

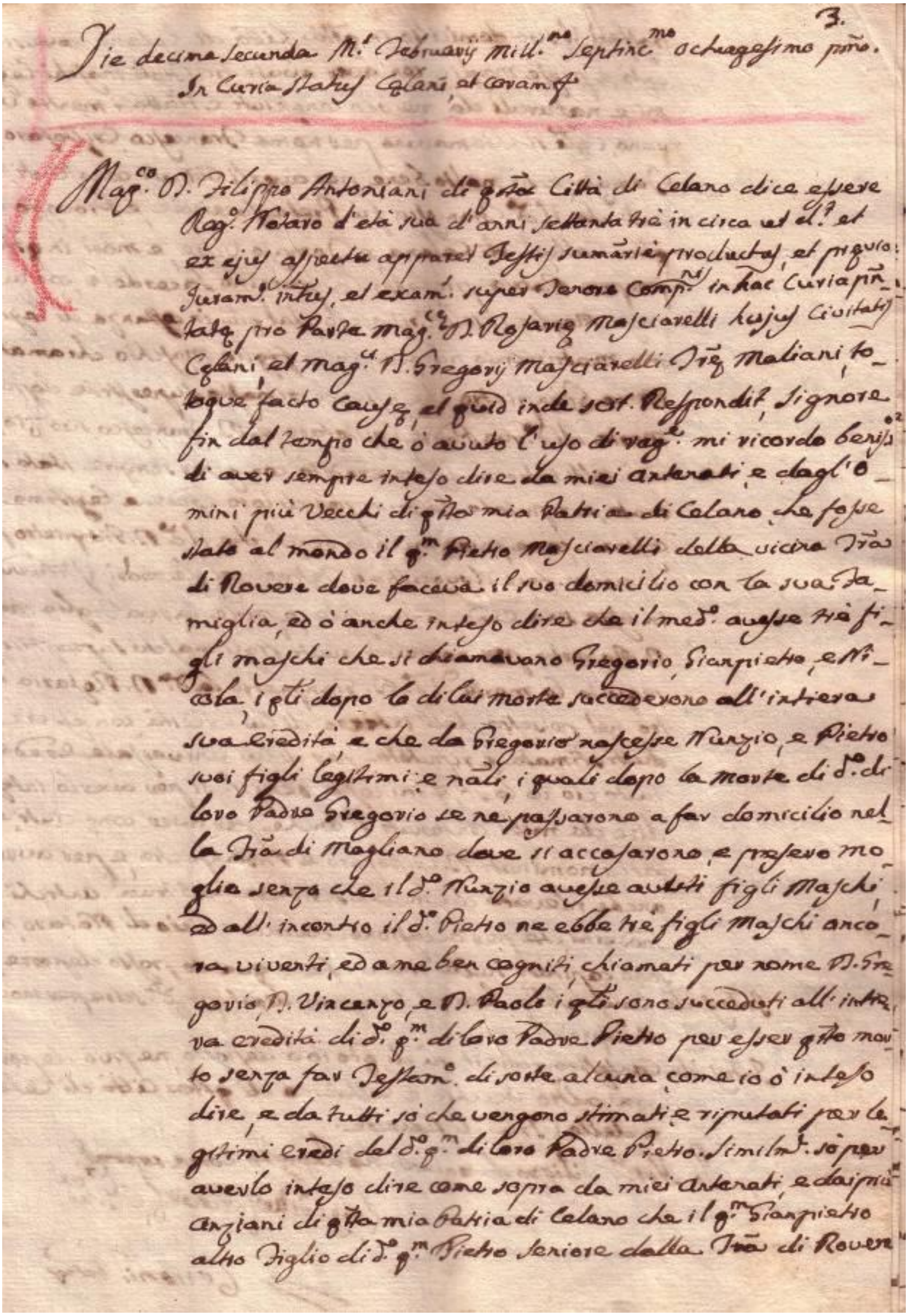
Ore 22 - Chiusura delle feste e sparo di 3 bombe -

---

Per la Deputazione

[illegible]

Dagli Atti di Preambolo di Don Pietro Masciarelli della terra di Rovere a favore della figlia Donna Rosaria Masciarelli della città di Celano, e di Gregorio Masciarelli della terra di Magliano dei Marsi, del 1781.


3.
Die decima secunda M.s Februarij Mill.mo Septing.mo octuagesimo pmo.
In Curia Status Celani, et coram &
Mag.co D. Filippo Antoniani di q.sta Città di Celano dice essere
Reg.o Notaro d'età sua d'anni settanta trè in circa ut d.t et
ex ejus aspectu apparet Testis sumarie productus, et praevio
Juram.to inter, et exam.to super tenore Comp.ni in hac Curia pr-
tate pro Parte mag.ce D. Rosariæ Masciarelli hujus Civitatis
Celani, et mag.ci D. Gregorij Masciarelli Terræ Maliani to-
toque facto causæ, et quid inde sct. Respondit, Signore
fin dal tempo che ò avuto l'uso di rag.e mi ricordo beniss.o
di aver sempre inteso dire da miei Antenati, e dagl'uo-
mini più Vecchi di q.sta mia Patria di Celano che fosse
stato al mondo il q.m Pietro Masciarelli della vicina Terra
di Rovere dove faceva il suo domicilio con la sua fa-
miglia, ed ò anche inteso dire che il med.o avesse trè fi-
gli maschi che si chiamavano Gregorio, Gianpietro, e Ni-
cola, i q.li dopo la di lui morte succederono all'intiera
sua eredità e che da Gregorio nascesse Nunzio, e Pietro
suoi figli legittimi e nati, i quali dopo la morte di d.o di
loro Padre Gregorio se ne passarono a far domicilio nel-
la Terra di Magliano dove si accasarono, e presero mo-
glie senza che il d.o Nunzio avesse avuti figli maschi,
ed all'incontro il d.o Pietro ne ebbe trè figli maschi anco-
ra viventi, ed a me ben cogniti chiamati per nome D. Gre-
gorio D. Vincenzo, e D. Paolo i q.li sono succeduti all'inte-
ra eredità di d.o q.m di loro Padre Pietro per esser q.sto mor-
to senza far Testam.o di sorte alcuna come io ò inteso
dire, e da tutti sò che vengono stimati e riputati per le-
gitimi eredi del d.o q.m di loro Padre Pietro. Similm.te sò per
averlo inteso dire come sopra da miei Antenati, e da più
anziani di q.sta mia Patria di Celano che il q.m Gianpietro
altro figlio di d.o q.m Pietro seniore dalla Terra di Rovere

trasferì il suo domicilio in q.sta Città di Celano, dove si ac-
casò, e prese moglie con aver avuti trè Figli maschi legiti-
mi, e naturali da me ben conosciuti, e trattati mentre vive-
vano, i q.li si chiamavano per nome Francesco, Cristofaro, e
Tomaso, e io molto bene per averli veduti, conosciuti, e trat-
tati che il d.o Francesco fù Prete Sacerdote, e Provosto di
q.sta Colleg.ta di Celano, e Tomaso visse, e morì in q.sta
propria Patria professo Cappuccino Sacerdote, con aver
presa Moglie il solo Cristofaro, dal q.le in costanza di legiti-
mo matrimonio nacque unico figlio maschio chiamato p.
nome Gianpietro, che essendo rimasto superstite dopo la
morte di d.o suo Padre Cristofaro, e D. Francesco suo Zio, suc-
cede all'intiera di loro eredità con esser sempre stato sti-
mato, e riputato da tutti per di loro erede, e legitimo suc-
cessore, come pure mi costa benis.o che il d.o D. Gianpietro prima
di morire fece il suo ultimo Testam.o col q.le morì, istituendo
in esso sua erede universale e particolare la sua Figlia mag.re
D. Rosaria per non aver avuti figli maschi superstiti, e
seguita la morte di d.o D. Gianpietro la d.a D. Rosaria en-
trò nel possesso dell'intiera di lui eredità con essere da
tutti stimata e riputata per di lui universale erede, e
tutto ciò io lo sò, e mi costa benis.o, sì per averlo inteso
dire da miei Antenati sì anche per aver conosciuti, e trat-
tati i nominati D. Cristofaro, e D. Gianpietro, e per averlo
anche rilevato da molte scritture, ed Istrum.ti antichi, e
moderni, che per occasione del mio officio di Notaro mi
sono capitati nelle mani, che è quanto posso deporre p.

Int.us de Causa Scie., loco, et tempore dixit praed.a scire per modum ut supra.

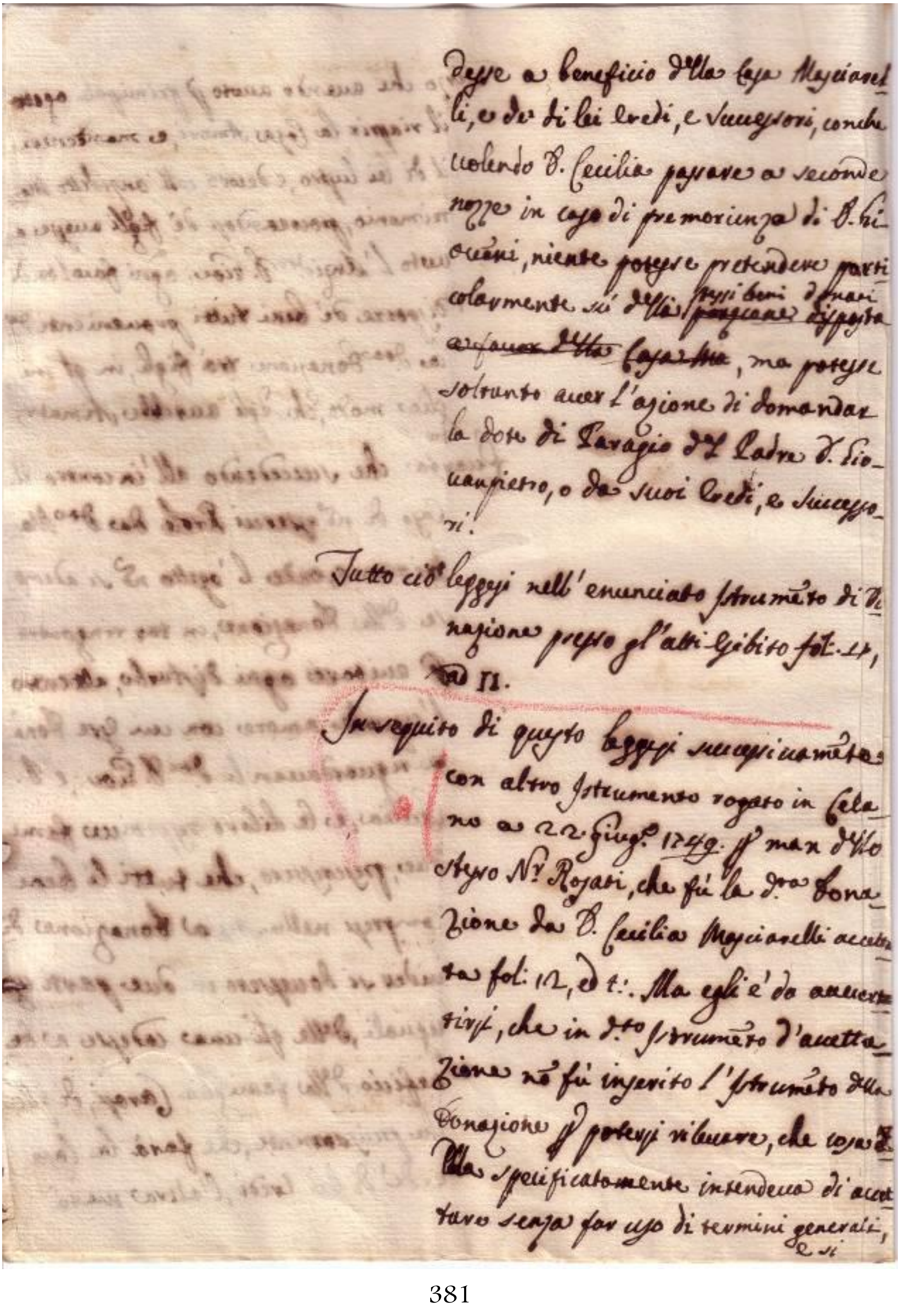
Int.us de Contestibus dixit sù di q.to io ò deposto, ne può deporre ogn'altro vecchio e Cittadino di q.sta Città di Celano e della Terra di Rovere.

Io Not.r Filippo Antoniani hò deposto come sopra.

Luigi delle Farcerie G.e del Giud.

Cennoni Segr.

Dalle memorie per la Causa tra gli eredi di Giampietro Masciarelli, morto nel 13 agosto 1778- cioè: tra le due uniche di lui figlie Mariarosaria, maritata a Stefano Tabassi e Cecilia maritata a Giovanni Carosi.



desse a beneficio d.lla Casa Masciarel
li, e de' di lei eredi, e successori, conche
volendo D. Cecilia passare a seconde
nozze in caso di premorienza di D. Gi
ovanni, niente potesse pretendere parti
colarmente su' d.lli suoi beni dotali spettanti
a d.tta Casa, ma potesse
soltanto aver l'azione di domandar
la dote di Paragio d.l Padre D. Gio
vanpietro, o da' suoi eredi, e successo
ri.

Tutto ciò leggesi nell'enunciato strumento di Do
nazione presso gl'atti esibito fol. 14,
ad 11.

In seguito di questo leggesi successivamente
con altro Istrumento rogato in Cela
no a 22. Giug.o 1749. p. man. d.l No
stro N.r Rosati, che fu la d.ta Dona
zione da D. Cecilia Masciarelli accetta
ta fol. 12, et t:. Ma egli è da avvertir
si, che in d.to strumento d'accetta
zione non fu inserito l'Istrumento d.lla
Donazione p. potersi rilevare, che cosa d.
d.lla specificatamente intendeva di accet
tare senza far uso di termini generali,
e si

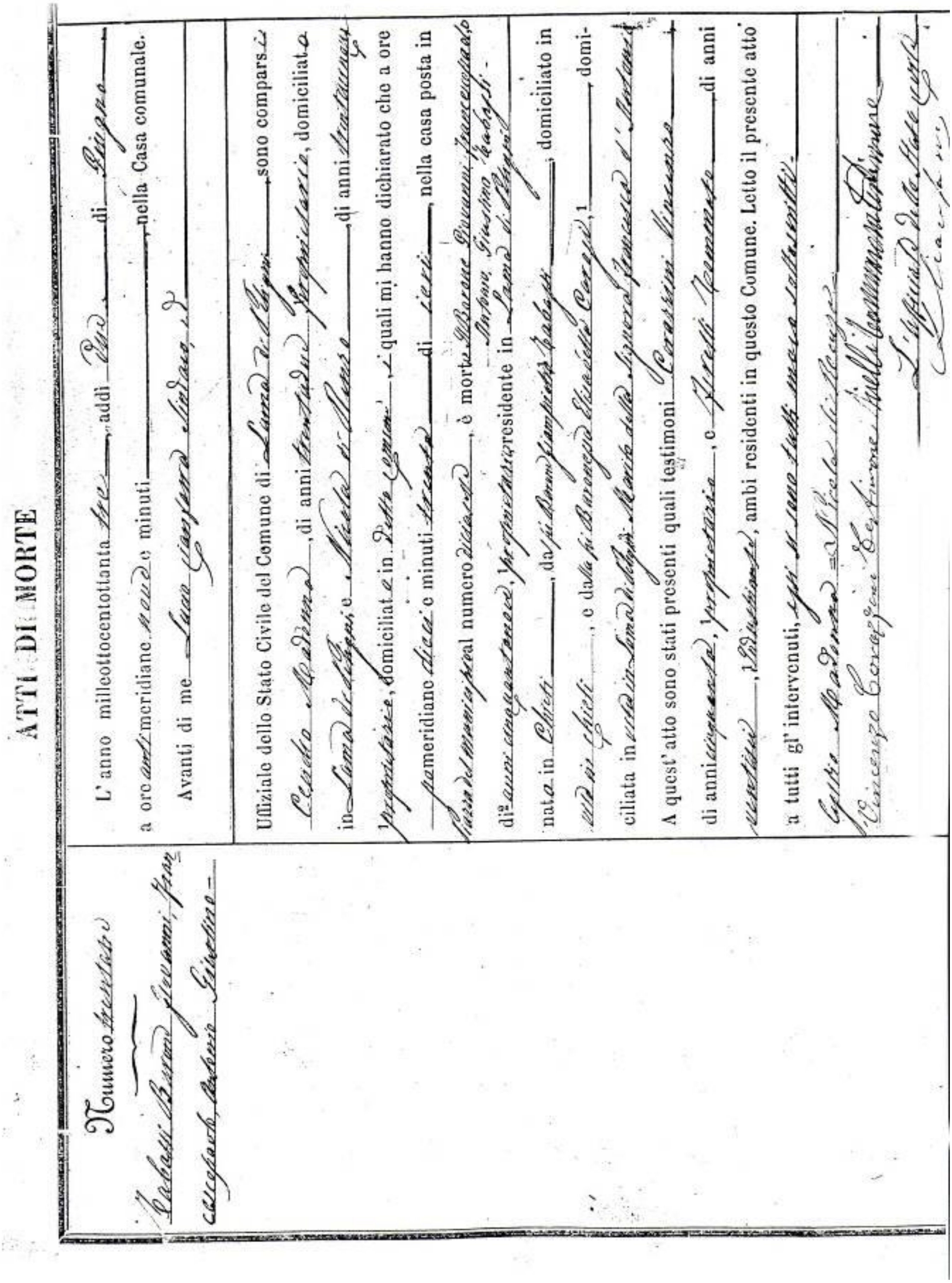
e si agiunge, che fù d.to Istrumento di
accettazione fatto in tempo, che D. Ceci-
lia non era ancor passata in Casa del
Marito, ma era in casa del Padre, ove
l'istesso Istrumento fù stipulato.

Or possedendo li prefati Coniugi D. Giov:, e D.
Cecilia li beni loro donati, nel mese di
Marzo 1758. fù per parte del nomina-
to D. Giovanpietro Masciarelli contro
de' Medesimi istituito nel S. C. un giu-
dizio di Iattanza, e con Supplica (1),
~~Stava~~ si dedusse, che avendo procreato
con D. Felicia Tomassetti sua Moglie, ol-
tre due figli Maschi defonti, quattro Fe-
mine, due di esse si eran Monacate nel
Monistero di S. Chiara della Città di Li-
cina, e dell' altre due, una chiamata
D. Maria Rosaria era stata marita-
ta, e dotata da esso D. Giovanpietro, e da
d.ta sua Moglie, l'altra cioè la d.a
D. Cecilia, fin dall' anno 1739. trova-
vasi marita con D. Giovanni Carosi sen-
za dote, poiche per tal matrimonio le

(1) Fol. 2

Atto di morte del barone colonnello Giampietro Tabassi 1866, del ramo di Celano, Chieti e Lama

Atto di morte del barone avv. Giovanni Tabassi 1883, del ramo di Pescina, Chieti e Lama



ATTI DI MORTE

Numero trentatre

Tabassi Barone Giovanni, Francescopaolo, Antonio, Giustino —

L'anno milleottocentottanta tre, addì due di Giugno a ore antimeridiane nove e minuti ——— nella Casa comunale.

Avanti di me Luca Gianfarra Sindaco, ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Lama de' Peligni sono comparsi Cesidio Madonna, di anni trentadue proprietario, domiciliato in Lama de' Peligni, e Nicola di Renzo di anni trentanove proprietario, domiciliato in detto Comune, i quali mi hanno dichiarato che a ore pomeridiane dieci e minuti trenta di ieri, nella casa posta in Piazza del Municipio al numero diciotto, è morto il Barone Giovanni Francescopaolo, Antonio, Giustino Tabassi di anni cinquantanove, proprietario residente in Lama de' Peligni nato in Chieti, da fu Barone Giampietro Tabassi, domiciliato in vita in Chieti, e dalla fu Baronessa Elisabetta Corvi, domiciliata in vita in Lama de' Peligni. Marito della Signora Francesca d'Antonio.

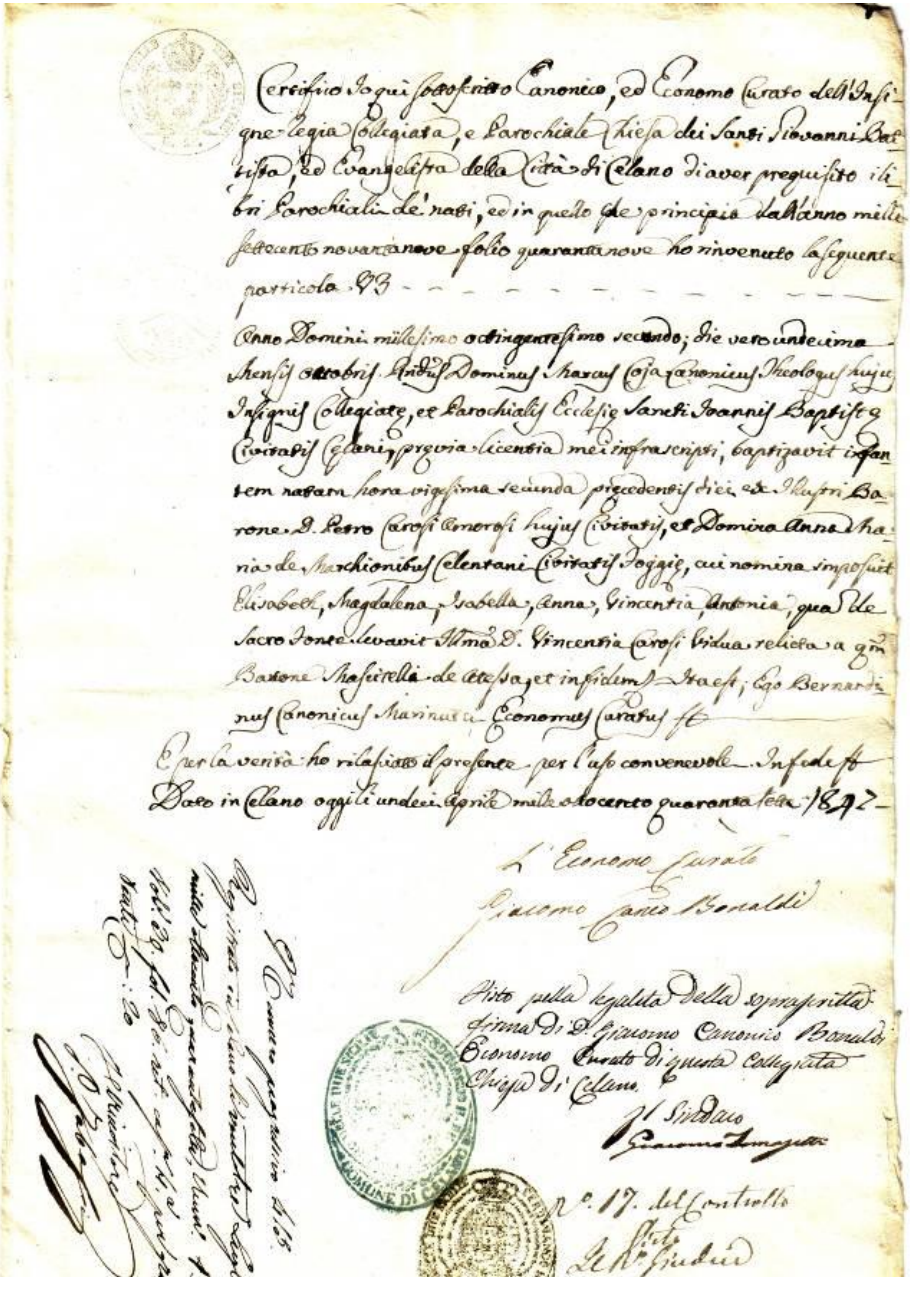
A quest'atto sono stati presenti quali testimoni Corazzini Vincenzo, di anni cinquanta, proprietario, e Tirelli Tommaso di anni ventidue, Industriante, ambi residenti in questo Comune. Letto il presente atto a tutti gl'intervenuti, essi si sono tutti meco sottoscritti.

Cesidio Madonna = Nicola di Renzo

Vincenzo Corazzini Testimone Tirelli Tommaso Testimone

L'Uffiziale dello Stato civile
L. Gianfarra

Atto di battesimo della baronessa Elisabetta Carosi-Amorosi 1802, del ramo di Chieti e Lama



Certifico Io qui sottoscritto Canonico, ed Economo Curato dell'Insigne Regia Collegiata, e Parochiale Chiesa dei Santi Giovanni Battista, ed Evangelista della Città di Celano di aver preguisito i libri Parochiali de' nati, ed in quello che principia dall'anno millesettecento novantanove folio quarantanove ho rinvenuto la seguente particola 93 - - - - - - -

Anno Domini millesimo octingentesimo secundo; die vero undecima Mensis ottobris Andiis Dominus Marcus Cosa Canonicus Theologus hujus Insignis Collegiate, et Parochialis Ecclesie Sancti Joannis Baptiste Civitatis Celani, previa licentia mei infrascripti, baptizavit infantem natam hora vigesima secunda precedentis diei ex Illustri Barone D. Petro Carosi Amorosi hujus Civitatis, et Domina Anna Maria de Marchionibus Celentani Civitatis Foggie, cui nomina imposuit Elisabeth, Magdalena, Isabella, Anna, Vincentia, Antonia, quam e Sacro Fonte levavit Ill.ma D. Vincentia Carosi Vidua relicta a q.m Barone Masciarelli de Atessa, et in fidem. Ita est; Ego Bernardinus Canonicus Marinucci Economus Curatus ff

E per la verità ho rilasciato il presente per l'uso convenevole. In fede ff
Dato in Celano oggi li undeci Aprile mille ottocento quaranta sette 1847-

L'Economo Curato
Giacomo Canco Bonaldi

Visto per la legalità della soprascritta firma di D. Giacomo Canonico Bonaldi Economo Curato di questa Collegiata Chiesa di Celano

Il Sindaco
Giacomo [illegible]

N.o 17. del Controllo
Visto
Il R.o Giudice

Atto di battesimo del barone dott. Giampietro Tabassi 1868, del ramo di Pescina e Lama

Anno Dni 1868 die decima sexta Februarii. Joannes Petrus
Franciscus, Ant.s, Justinus natus hodie hora 17.a ex conju-
10. Joannes Petrus Fra- gibus hic degentibus D. Joanne ex Bar.s Tabassi Civitatis
stinus Tabassi. Theate, et D.a Francisca D'Antonio Civitatis Neapolis, ab
Admum Illri, ac Rndo D. Dominico M.a Tabassi Can.co in
privato Sacello DD. Tabassi, de Ordinarii licentia, rite fuit
baptizatus, compatre de S. Fonte suscepit D. Stephanus ex
Baronibus Tabassi — Presidente(?)
Petrus Colantonj Can.s Curatus—

Anno Dni 1868 die 17.a Februarii. Catharina nata die 13.a
hujus hora 23.a ex conjugibus Aloysio Tranquilli, et Philu-
11 Catharina Tranquilli. mena di Muzio, a Rndo Sacerd. D. Berardo Tranquil-
li, de mei licentia, matrina Angela del Greppa(?), rite fuit
baptizata — P. Colantonj Can.s Curatus—

Anno Dni 1868 die 20.a Februarii. Daniel natus
hodie hora 18.a ex conjugibus Josepho Trabalsi, et M.a
12. Daniel Trabalsi Berarda etiam Trabalsi, a Rndo Sac. D. Berardo Tran-
quilli, previa mei licentia, matrina Regina Forte, rite
fuit baptizatus — P. Colantonj Can.s Cur.s—
Anno Dni 1868 die 20.a Februarii Franciscus, Aloysius
13. natus hodie hora 12.a ex conjugibus Josepho Forte, et
Franciscus Forte Maria de Felicis, a Rndo Coadjutore D. Clementino Ma-
cci, previa mei licentia, matrina Regina Forte, rite
fuit baptizatus — P. Colantonj Can.s Cur.s—
Anno Dni 1868 die 24.a Februarii. Camillus natus hodie
14 Camillus Monaco hora 18.a noctis ex conjugibus Angelo Monaco, et Regina
Forte, ab Admum Illri, ac Rndo D. Cajetano Can.co
Pontio(?) Macarone, matrina Concepta Puglielli, rite fuit
P. Colantonj Can.s Cur.s—

Atto di battesimo del barone Cristoforo Tabassi 1759, di Celano

nomen impositum Rosa Maria, quam de Sacro fonte suscepit Con-
stantia uxor Jannarii Serchia in fidem.
Ita est. Franc.us Cajone Oeconomus Curatus

Anno D.ni mill.o septing.o octog.o nono die v.o decima octava M.s Martii Ill.mus D.nus D. Philippus Tomassetti Praepositus huius Ins. Coll. Eccl. S. Ioannis Bapt. Civitatis Celani baptizavit sub conditione infantem non pridem in lucem editum ob vitae periculum domi baptizatum, natum circa horam decimam secundam diei decimae sextae d.i Mensis ex D. Christofano Tabassi de Celano, et D. Angela Mazzara Civitatis Sulmon: coniugibus, cui fuere nomina imposita Joannes Petrus, Joseph, Philippus, Antonius, Franciscus Paulus, quem de sacro fonte suscepit D.na Maria Rosaria Tabassi in fidem.
Ita est. Franc.us Cajone Oeconomus Curatus

Anno D.ni mill.o septing.o octog.o nono die v.o decima nona Martii Ego infrascriptus Ins. Coll. Eccl. S. Ioannis Bapt. Oecon. Curatus baptizavi infantem natum hora vigesima secunda diei praecedentis ex Vincentio Cacchiarotti et Maria Palumbo coniugibus de Celano, cui fuit nomen impositum Petrus Joseph, quem de sacro fonte suscepit Anna Felix Pennelli in fidem.
Ita est. Franc.us Cajone Oeconomus Curatus.

Anno D.ni mill.o septing.o octog.o nono die v.o decima nona Martii Ego infrascriptus Ins. Coll. Eccl. S. Ioannis Bapt. Civitatis Celani Oeconomus Curatus baptizavi infantem natam hora vigesima secunda circiter diei praecedentis ex Simplicio de Innocentio, et Felicia de Alexandro coniugibus de Celano cui fuit nomen impositum Margarita Elisabeth, quam de sacro fonte suscepit Livia uxor Liberti de Rentio in fidem.
Ita est. Franc.us Cajone Oeconomus Curatus

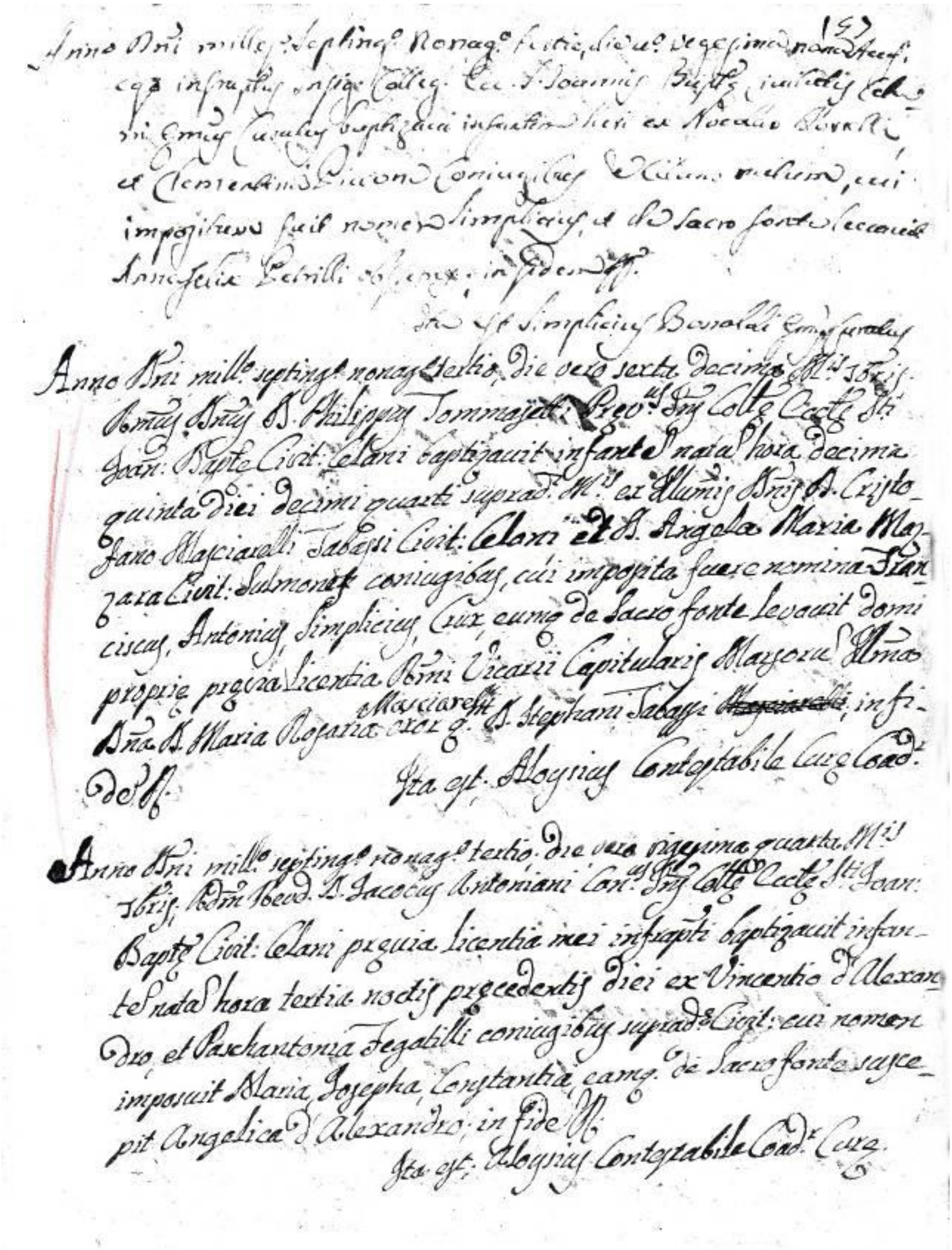
Anno Dni millesᵒ. octingᵒ. tertio; die vero decimasecunda Mensis 9bris. Rmus Illmus
D. Philippus Tomasetti Praepositus hujus Insis. Collegtae, et Plis
Eccle S. Joannis Baptistae Civitatis Celani, praevia Rmi Vicarii Ca-
pitularis Marsorum licentia, baptizavit Domi infantem natum
hora septima cum dimidio noctis antis diei undecimo ex Illmis
Dnis D. Christophoro Tabassi Masciarelli, et D. Angela ex
Marchionibus Mazzara Civitatis Sulmonis, Conjugibus, cui im-
posuere nomina Pamphilus, Andreas, Symplicius, Franciscus,
Antonius, Paulus, Mauritius, Masciarellus; eumque de Sacro
Fonte levavit Illmus Dnus D. Aloysius Tomasetti ex
Marchionibus Navellorum, et in Fidem &

Ita est. Ego Marius Piperni Eccl. Curatus

Anno Dni Millesimo Octigᵒ. tertio, die vero decima
quinta Mensis 9bris. Ego infrascriptus Coad. Curae hujus
Insignis Collegiatae, et Paroch. Ecclae SS. Joannis Baptae
et Evangelistae Civitatis Celani baptizavi Infantem
natum hora decima sexta circiter praecedentis diei
ex Gaetano Piccone, et Damiana Rosa Palummo Conju-
gibus dictae Civitatis, cui dedi nomina Joannes, Bernar-
dinus, Vincentius, eumque de sacro Fonte levavit Angela
Rosa de Stefano, et in fidem.

Ita est. Ego Dominicus Antonius Carusi Coad. Curae.

Anno Dni millesᵒ. octingᵒ. tertio; die vero vigesima Mensis 9bris. Ego infrascriptus Eccl.
Curatus hujus Insis. Collegtae, et Plis Ecclae S. Joannis Baptae Civitatis
Celani, baptizavi infantem natum ex Mattheo Pestoni, et



Anno Dni millesimo septing.o nonag.o tertio, die vero vigesima nona [illegible] ego infrascriptus ... Colleg. Eccl. S. Joannis Bapt.ae ... baptizavi infantem heri ex Nicolao Boraldi et Clementina [illegible] coniugibus [illegible] natum, cui impositum fuit nomen Simplicius, et de Sacro fonte levavit Anna Felix Petrilli obstetrix; in fidem &c.

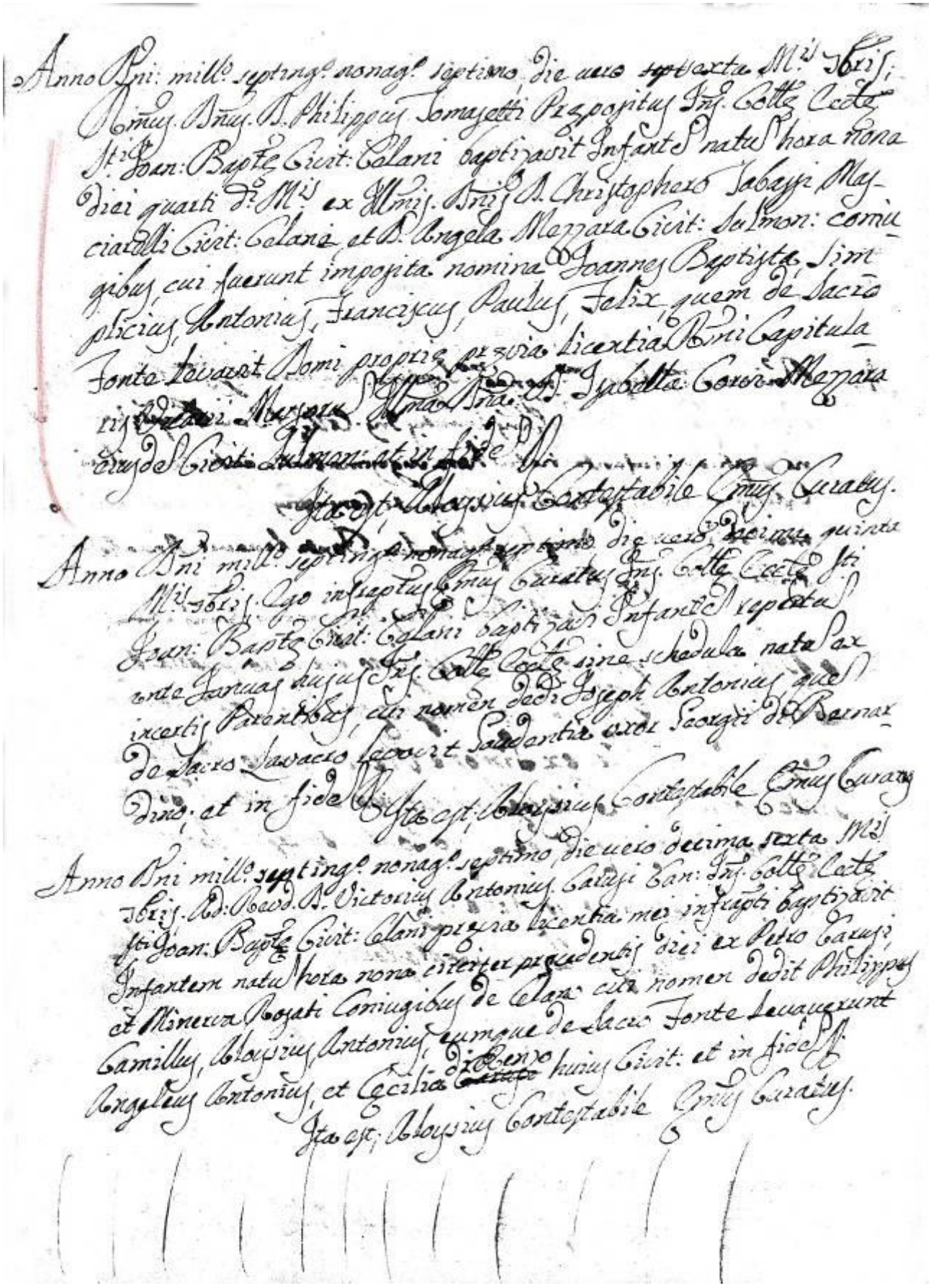
Ita est Simplicius Boraldi [illegible]

Anno Dni mill.o septing.o nonag. tertio, die vero sexta decima M.is 8bris. Rmus Dnus D. Philippus Tommasetti Praep.us Ins. Coll.e Eccl.e S.ti Joan: Bapt.e Civit: Celani baptizavit infantem natam hora decima quinta diei decimi quarti suprad.ti M.is ex Illmis Dnis D. Cristofano Masciarelli Tabassi Civit: Celani et D. Angela Maria Mazzara Civit: Sulmonen. coniugibus, cui imposita fuere nomina Franciscus, Antonius, Simplicius, Ciriacus, eumque de Sacro fonte levavit domina propria praevia licentia Rmi Vicarii Capitularis Marsorum Illma Dna D. Maria Rosaria uxor q. D. Stephani Tabassi Masciarelli; in fidem &c.

Ita est. Aloysius Contestabile Cur. Coad.r

Anno Dni mill.o septing.o nonag.o tertio die vero vigesima quarta M.is 8bris, Rdus Oecon. D. Jacobus Antoniani Can.s Ins. Coll.e Eccl.e S.ti Joan: Bapt.e Civit: Celani praevia licentia mei infrascripti baptizavit infantem natam hora tertia noctis praecedentis diei ex Vincentio d'Alexandro et Paschantonia Fegatilli coniugibus suprad.ae Civit: cui nomen imposuit Maria Josepha Constantia, eamque de Sacro fonte suscepit Angelica d'Alexandro; in fidem &c.

Ita est. Aloysius Contestabile Coad.r Cur.



Certificato di matrimonio tra il barone Giovanni Tabassi e Francesca D'Antonio 1871

# PARROCCHIA

DI

## SANTA MARIA DELL'AVVOCATA

IN S. DOMENICO SORIANO DI NAPOLI

Fo fede io qui sottoscritto Parroco di S. Maria dell' Avvocata in S. Domenico Soriano di Napoli, come avendo consultato il libro XVII. ____ de' Matrimonii al foglio 135. ____ ho trovato segnato quanto siegue:
Nel dì quindici ____ del mese di Maggio — dell' anno milleottocento sessantasette ____ Dico 15. Maggio 1867. ____
Dal Molto Rev.do D. Domenico Gargiulo Parroco, è stato sollennizzato il matrimonio che premesse le canoniche denunzie, hanno contratto, giusta il rito del S. C. C. il Barone D. Giovanni Tabassi, del fu D. Giampietro, nativo di Chieti, ad hunc e chiesa in Napoli, e D. Francesca d'Antonio, di D. Giovanni, nativa di S. Maria di Capua, di questa Cura, ambo celibi, presenti D. Francesco Pollastrelli, D. Ottavio Pollastrelli, ed altri ____

Così trovo scritto nel libro sudetto al foglio citato, cui si abbia relazione.
Ed in fede. Napoli il dì 15. Maggio 1867.
Collazionata
L' Archivario
Del Parroco
Vincenzo Russo Ec.o

Valga per uso canonico

Dritto cent. 85

# MUNICIPIO DI LAMA DEI PELIGNI

Il Sindaco del comune suddetto certifica che la famiglia del Dottor Barone Giampietro Tabassi è così composta –

1° Padre – Barone Giovanni Tabassi defunto.

2° Madre – Baronessa Francesca d'Antonio vivente –

3° Moglie – de Guglielmi Annina vivente di anni 18 –

4° Fratello – Tabassi Camillo di anni 27 vivente.

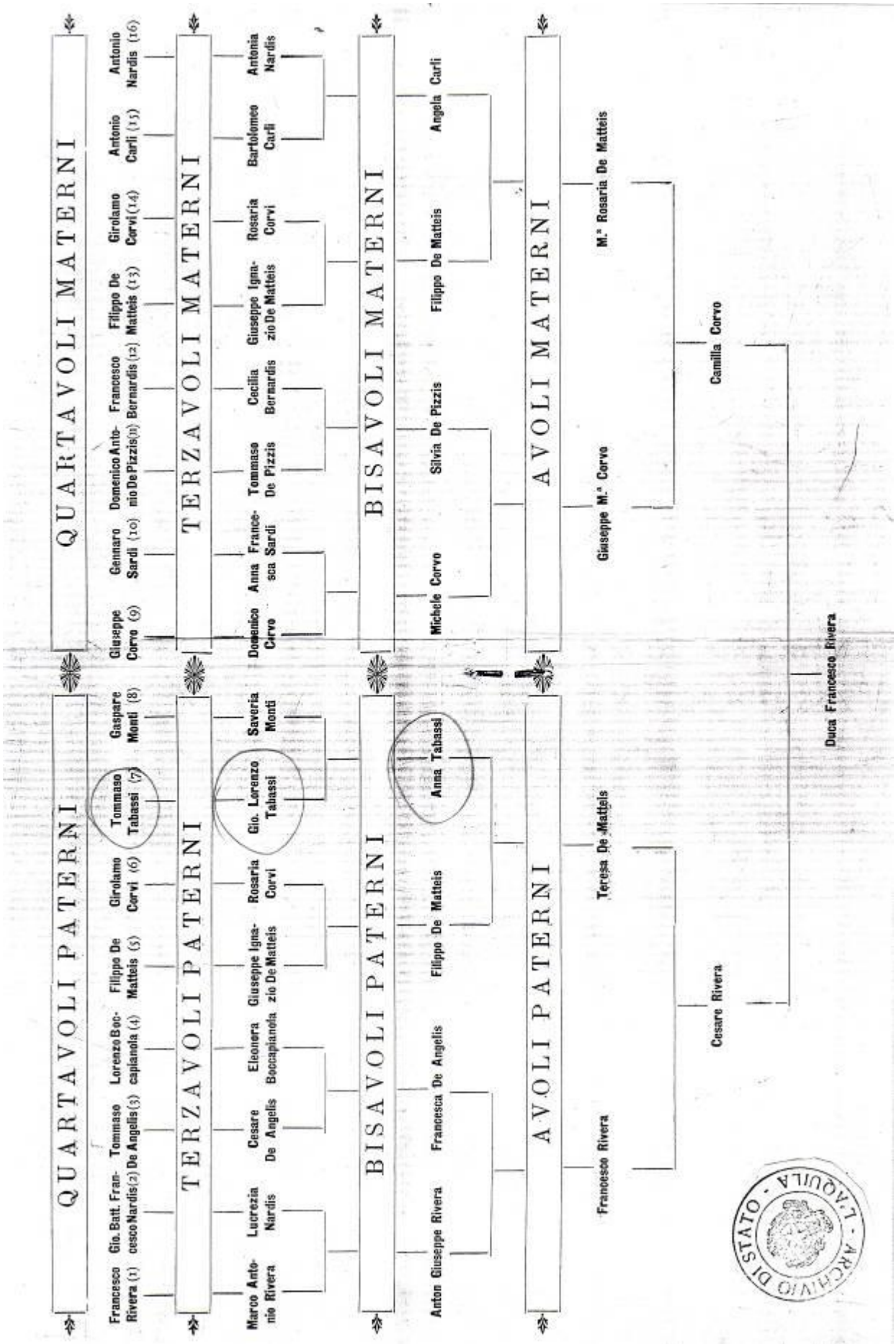
5° Dom. Tabassi Nicola di anni 21 vivente.

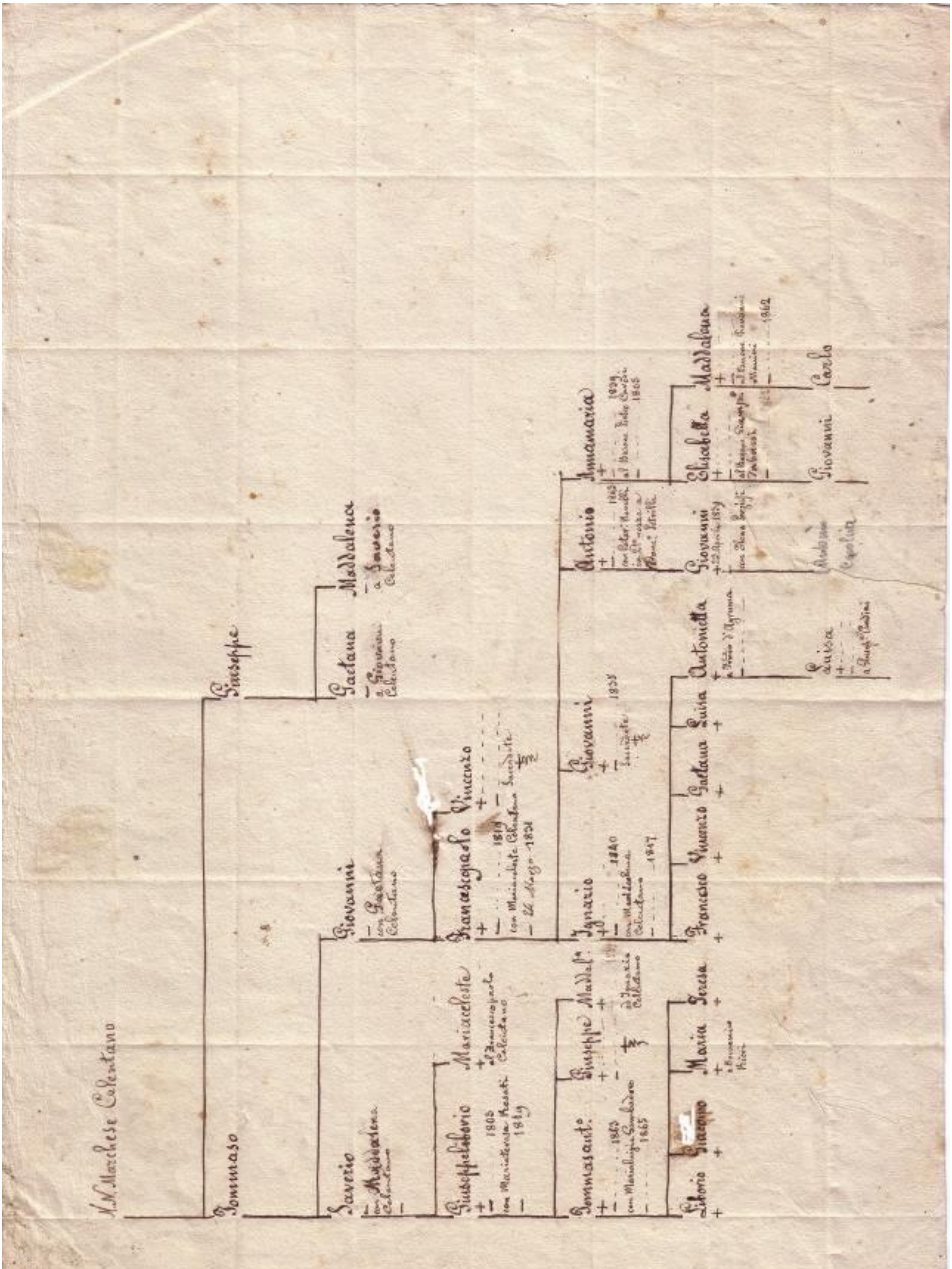
Si rilascia il presente per uso Stipendio –

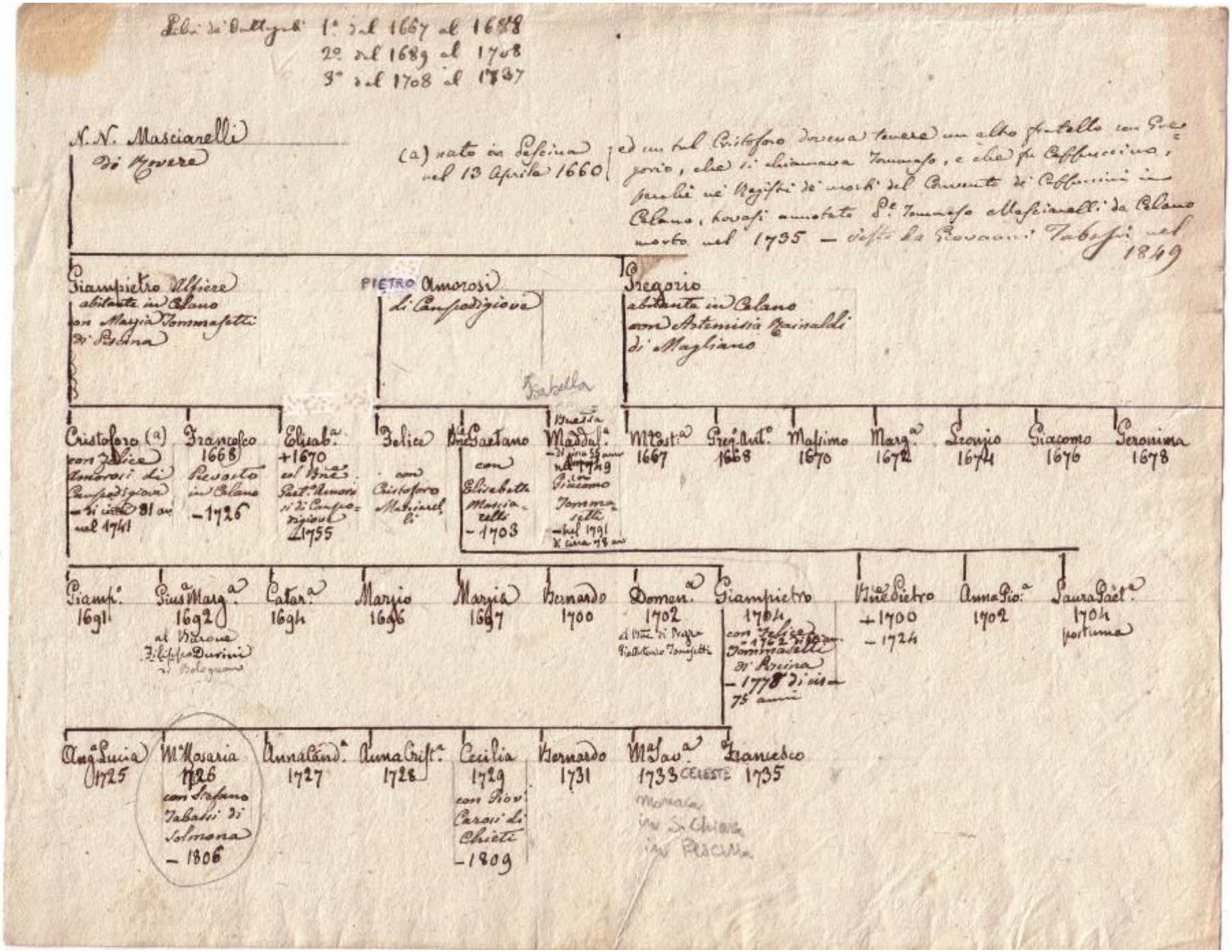
Lama dei Peligni li 18 Giugno 1901

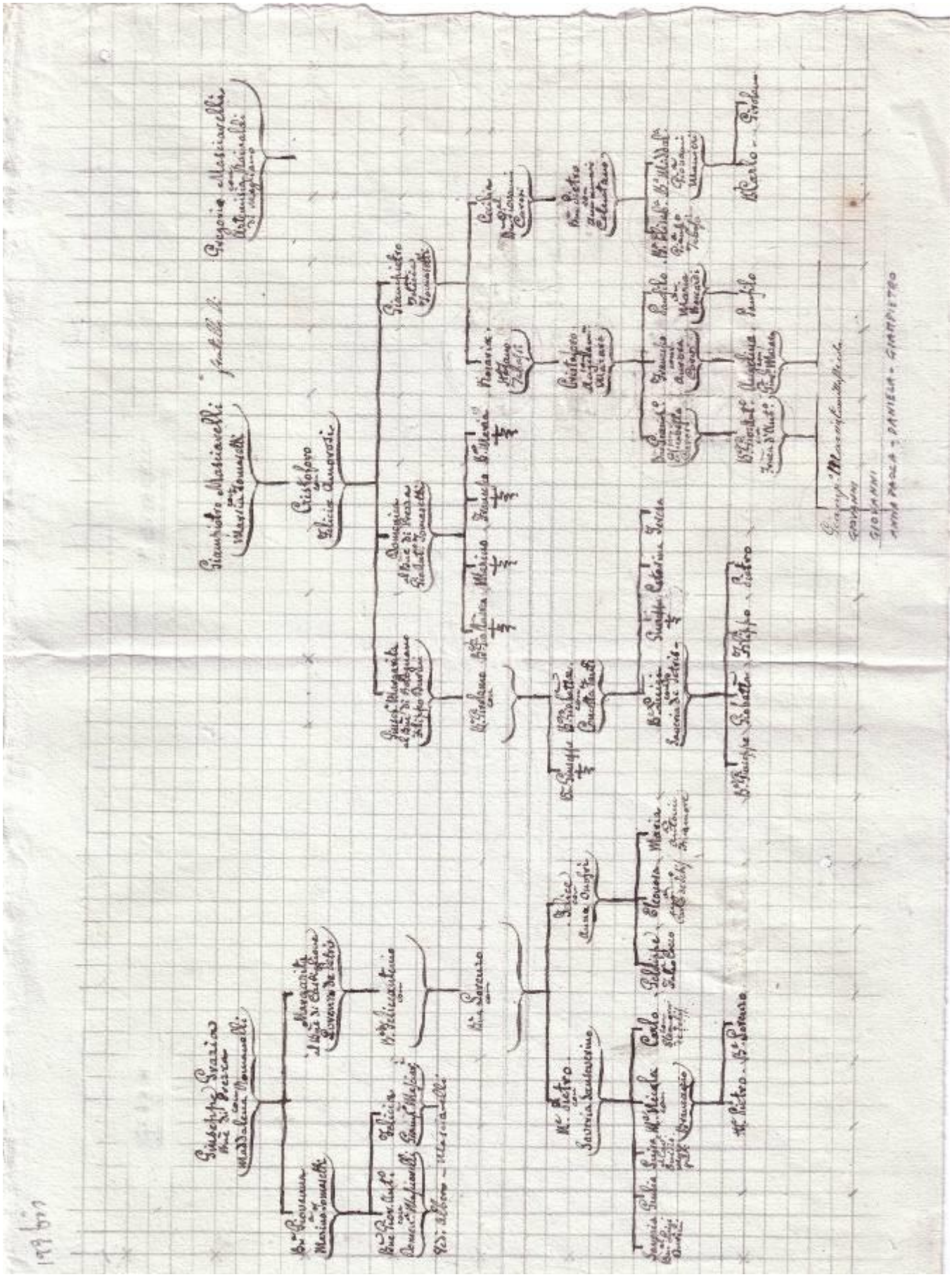
Il Sindaco

Ascendenza del duca Don Francesco Rivera-Tabassi

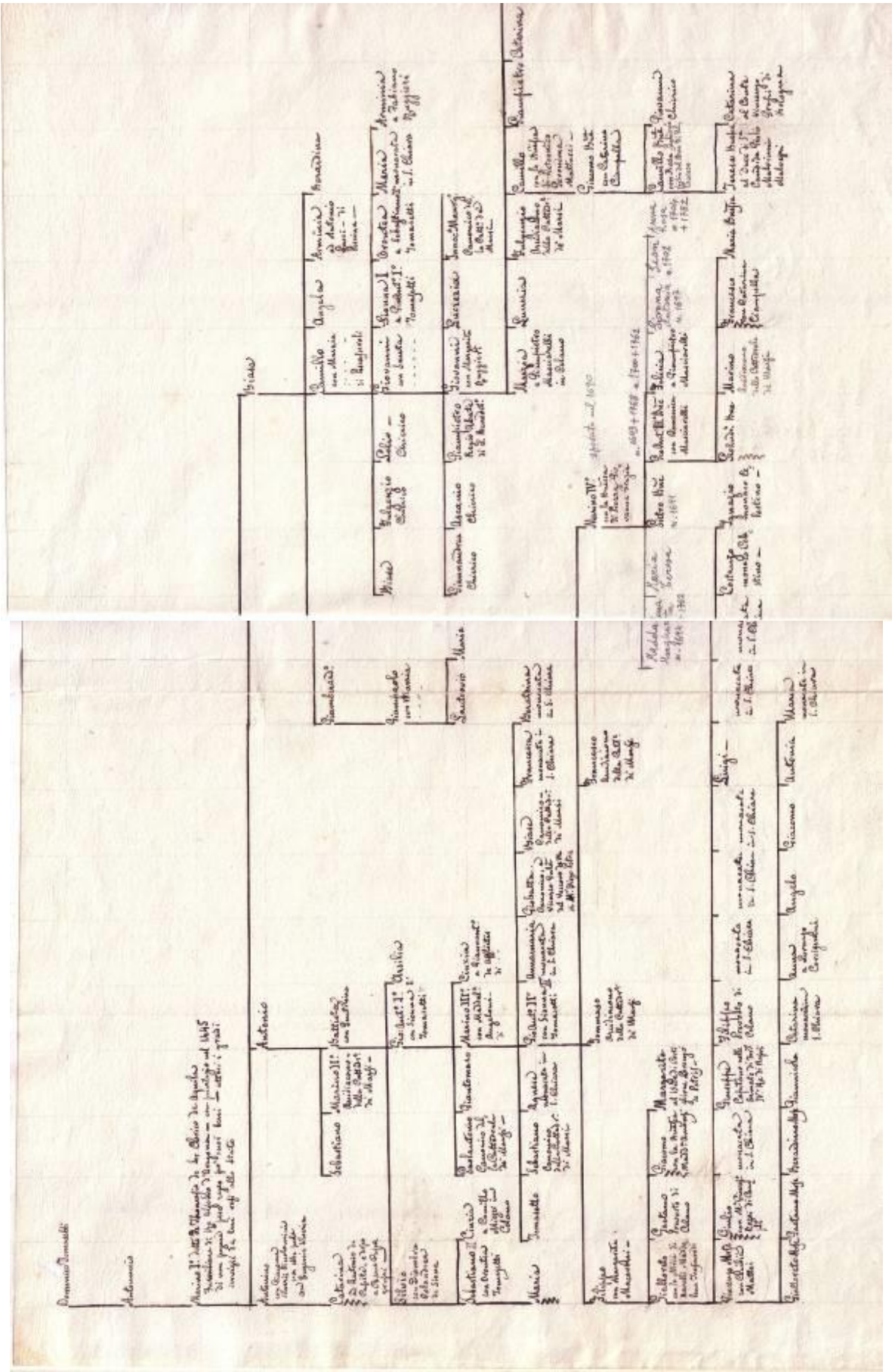



N.N. Marchese Celentano
Tommaso
Giuseppe
Saverio
Giovanni
Gaetana
Maddalena
Mariaceleste
Francescopaolo
Vincenzo
Giuseppe
Ignazio
Giovanni
Antonio
Annamaria
Liborio
Giacomo
Maria
Teresa
Francesco
Vincenzo
Gaetana
Luisa
Antonietta
Giovanni
Elisabetta
Maddalena
Luisa
Giovanni
Carlo

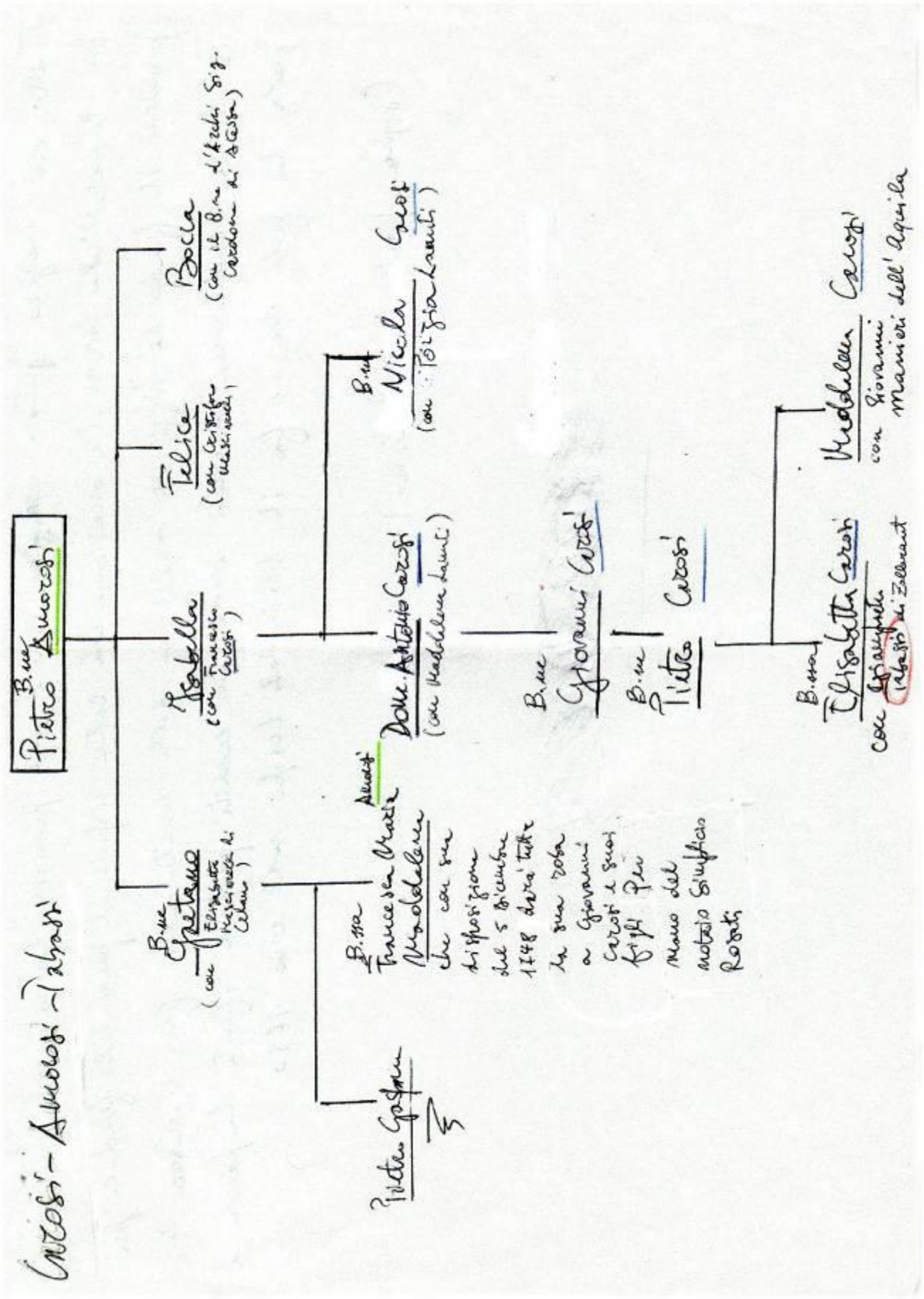

Libri de' Battezzati 1° dal 1667 al 1688
2° dal 1689 al 1708
3° dal 1708 al 1737
N.N. Masciarelli
di Rovere
(a) nato in Pescina nel 13 Aprile 1660
ed un tal Cristoforo doveva tenere un altro fratello con Pre
nio, che si chiamava Tommaso, e che fu Abbruccese,
perciò nei Registri de morti del Comune di Cappuccini in
generale nei Registri de morti del Comune di Celano
Celano, trovasi annotato D. Tomaso Masciarelli da Celano
morto nel 1735 — detto da Giovanni Tabassi nel
1849
Giampietro Ufficiale
abitante in Celano
con Maria Tommasetti
di Pescina
PIETRO Amorosi
di Canistro
Fabella
Gregorio
abitante in Celano
con Artemisia Marinelli
di Magliano
Cristoforo (a)
con Felice
Amorosi di
Canistro
– di anni 81 circa
nel 1741
Francesco
1668
Resorto
in Celano
– 1726
Elisab.a
+1670
al Bne
Sac.te Amoro
si di Canis
gnioni
1755
Felice
con
Cristoforo
Masciarel
li
Bne Gaetano
con
Elisabetta
Mascia
relli
– 1703
Maria
Maddal.a
– di anni 55 circa
nel 1749
con
Giacomo
Tomma
setti
– nel 1791
X circa 78 anni
Mr Cost.a
1667
Preg. Ant.o
1668
Massimo
1670
Marg.a
1672
Leonzio
1674
Giacomo
1676
Geronima
1678
Giamp.a
1691
Pius.a Marg.a
1692
al Mro Rione
Filippo Durini
di Bologna
Catar.a
1694
Marzio
1696
Maria
1697
Bernardo
1700
Domen.o
1702
di Pietr.o di Prata
Sac.te Tomassetti
Giampietro
1704
con Felice
Tommasetti
di Pescina
– 1778 di ins.a
75 anni
Bne Pietro
+1700
– 1724
Anna Pio.a
1702
Laura Gaet.a
1704
postuma
Ang.a Lucia
1725
Mr Rosaria
1726
con Stefano
Tabassi di
Solmona
– 1806
Annalan.a
1727
Anna Crist.a
1728
Cecilia
1729
con Rio
Carosi di
Chieti
– 1809
Bernardo
1731
Mr Sav.a
1733 CELESTE
Monaca
in S. Chiara
in Pescina
Francesco
1735



Discendenza Tomasetti, marchesi di Navelli, baroni di Prezza



FAMIGLIA RICCI (Ramo Mopolino)
Riccio di Monicchiaro
Capitano di Cavalli (1430-1441), sp. Maria Maddalena di Capone-Altavilla figlia di Giovanni Adalberto II Barone di Colluto e di Maria De Adria patrizia di Aquila.
Vespasiano
Gio: Lorenzo
Girolamo
Cesareo (1504)
Gio: Paolo († 1530)
Bernardino († 11 sett. 1098 v. atto quad.)
Nel prossimo fascicolo pubblicheremo il filo genealogico della famiglia Ricci (Ramo Monterealese).
Artemisia Sposa Alessandro Vincentini di Rieti.
Giovanni († 1620)
Riccio (1624) Dottor di Legge. Sposa: Elisa Cerasa († 1683)
Lelalo (1661) Barone di Pietrafenazzana.
Bannccio Dottore di Legge, Chierico di Camera Vice legato di Bologna.
Maria Margherita Sposa Francesco Alberin Romano.
Gio: Paolo (n. 1607 † 1664-27 Marzo) Sp. Pianulla Muffei Romana († 1677)
Anton Maria Tenente delle Milizie del Regno, Cameriere d'onore di Clemente X, Sp. 1. N. Alfaradi di Città di Penna, 2. Bernardina Apicelli di Sezia.
Cinzia Sposa Filippo Ciarcherotti di Terni
Domenico († 1641)
Maria Dorotea Sp. 1. Marc. Antonio Cassiani de Monterealc, 2. Tebaldo Ricci di Monterealc.
Anna Maria Sposa: 1. Ippolito Capponesi di Sulmona, 2. Tassi di Sulmona.
Maria Lucrezia Sp. 1. Anton Maria Alfieri nipote di Clemente X, 2. Marchese Prospero Mascarani Romano.
Domenico Sposa Ginevra Fabri di Rieti
Gio: Paolo (n. 1676 † 1727) Sposa Ginevra Fabri di Rieti
Bannccio († 1755)
Cecilia (1691) Sposa Carlo Ascanio Alieri Aquilano.
Plautilla (1705) Sp. Barone Giuseppe Gimbelli Aquilano.
Maria Felice Monaca in S. Scolastica di Rieti.
Angiola Maria Monaca in S. Scolastica di Rieti.
Maria Elettа Monaca in S. Scolastica di Rieti.
Anton Maria (1701) Regio Tesoriere, Sp. 1. Angela Teresa Cenci, 2 Rosa Potenziani.
Angiola Domenico † giovanetto † lucidato
Lodovica Sp. Lodovico Carli Aquilano.
Angiola Teresa Monaca in S. Chiara Montereale.
Bernardina poi Angela Serafina Monaca in S. Scolastica di Rieti.
Maddalena poi Maria Evangelista Monaca in S. Scolastica di Rieti
Michele
Serafino Sp. Giuseppa Pica
Riccio (1750)
Ginevra
Cecilia † bambina
Rosa
Barbara
Lucrezia
NICOLO MARIA n. 24 Sett. 1776 † 1 Aprile 1850 Sp. Isabella Alfieri († 7 Set. 1847 sitica di Rieti.
Ferdinando Arcidiacono nella Basilica di Rieti.
Celestino Sposato ad Eleonora Pallavicini Rospigliosi
Benedetto Bannccio Giovanni
Giovan Maria († 1865)
Achille Maria Letterato e Tesoro († 1890)
Gaetano († 1867)
Giuseppina († 1850)
Annuccio († 1848 circa)
Maria
Serafina
Riccio Maria Conte
Fabrizio († 1901)
Isabella Sp. il Pr. Madruzza di Perug.
Teresa
Eleonora
Giovanni


Carosi - Amorosi - Tabassi
B.ne Pietro Amorosi
B.ne Gaetano
B.ne Isabella
Felice
Bocca
Pietro Gaspare
B.ne Francesca Maria Maddalena
Dott. Antonio Carosi
B.ne Nicola Carosi
B.ne Giovanni Carosi
B.ne Pietro Carosi
B.ne Elisabetta Carosi
Maddalena Carosi

BIBLIOGRAFIA

ABATE DI VALLEMONT, *Elementi di Storia Universale,* Napoli, 1770.

*ARCHIVIO privato famiglia Tabassi*. Lama dei Peligni.

BONAZZI FRANCESCO, *Famiglie nobili e titolate del Napolitano,* 1902.

BONO GIOVANNI, *Le ultime intestazioni feudali nei Cedolari degli Abruzzi,* Napoli, 1991.
CARABBA, *Tipografia Stabilimento Rocco*, Lanciano 1901.

CAMPANILE GIUSEPPE, *Notizie di Nobiltà,* Napoli, 1672.

CARROZZO ROBERTO, *Banditismo e nobiltà all'ombra di palazzo Tabassi,* in "Scripta et scripturae. Contributi per la storia di Sulmona", a cura di E. Mattiocco, Lanciano, Editrice Itinerari, 2002.
*Tabassi: palazzo dalla doppia identità,* in "Abruzzo Cronache", L'Aquila, a. II, Luglio 2001.
*Le Dimore gentilizie dei Tabassi e dei Merolini in Sulmona,* in "Pietre preziose, Argenti, blasoni e dimore gentilizie", a cura di E. Mattiocco, Lanciano, Copyright by Editrice Itinerari srl, Maggio 2013.
COLLEGIO ARALDICO, *Roma, Libro d'Oro della Nobiltà Italiana.*

CECCARONI E., *Racconti dalle Iscrizioni Latine di palazzo Tabassi in Sulmona, "Terra e Gente" anno XV, 1995*.
CERULLI – IRELLI, *sec.XX*.

DEGLI UBERTI, *1993*.

DE NINO, *1895*.

GIANCRISTOFARO E. e JUBATTI P., *"Cibo e gastronomia tradizionali nel territorio chetino"* Rivista Abruzzese.
AA.VV., *La notte tra il 1900 ed il 1901 in Lama dei Peligni,* Lanciano, Tipografia Stabilimento Rocco Carabba, 1901.
DI CROLLALANZA GOFFREDO, *Dizionario storico-blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estinte e fiorenti,* rist. anast. Bologna, 1965.
DI PIETRO IGNAZIO, *Memorie storiche degli uomini illustri di Sulmona,* rist. anast. Bologna, 1971.
DI PIETRO IGNAZIO, *Memorie storiche della città di Sulmona,* Napoli, 1830.
*Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana,* Roma, 1933.
FELICE, *1991*.

*Intestazioni Feudali, Cedolari Archivio di Stato*, Napoli.

LEAR EDWARD, *Viaggio Illustrato nei Tre Abruzzi,* 1843-44

LESAGE, *Atlante Storico, Geografico, Genealogico,* Napoli, 1816.

*Libro della General Platea della famiglia Tabassi-Masciarelli,* Biblioteca Comunale Sulmona, 1787.
LIBERTI, *XX sec.*

MAIORANO F., *Sulmona dei Nobili e degli Onorati*, Accademia degli Agghiacciati, Sulmona.
MARCONE MARIO, *Circolo Letterario, Un esempio di Architettura Tardo Durazzesca a Sulmona,* Anno XV, giugno-settembre, 1972.
MATTIOCCO, *"Sulmona. Guida alla città e d'intorni".*

MISTRUZZI DI FRISINGA CARLO, *Trattato di Diritto Nobiliare Italiano,* Milano, 1961.
MUGNOS FILADELFO, *Teatro genologico delle famiglie illustri, nobili, feudatarie et antiche de' Regni di Sicilia Ultra e Citra,* Messina, 1670.
OTTAVI SETTIMIO, *Prezza,* Tipografia Qualevita, Torre dei Nolfi (AQ), 1992.

PACICHELLI *1703.*

PANSA G. e PICCIRILLI P., *Rassegna Abruzzese di Storia ed Arte,* Lanciano, Tipografia Stabilimento Rocco Carabba, 1897.
PARADINO RAFFAELE, *Nobiliario Germanico.*

PICCIRILLI P. *1888.*

RITONIO GIOVANNI, *Tessera Omnium Familiarum Nobilium Italiae,* Saragozza, 1484.
RIVERA GIUSEPPE, *Relazione intorno al riconoscimento della nobiltà civica o patriziale della città di Sulmona,* L'Aquila, 1911.
SARDI DE LETTO FRANCESCO, *La città di Sulmona. Impressioni storiche e divagazioni,* Sulmona, 1982.
SPRETI VITTORIO, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana,* Milano, 1928-35.

USALA L., *"Cenni biografici del barone Giampietro Tabassi"*, Tipografia Del Vecchio 1866, Chieti.